

ARCI FIRENZE

Bilancio sociale



ANNO 2025

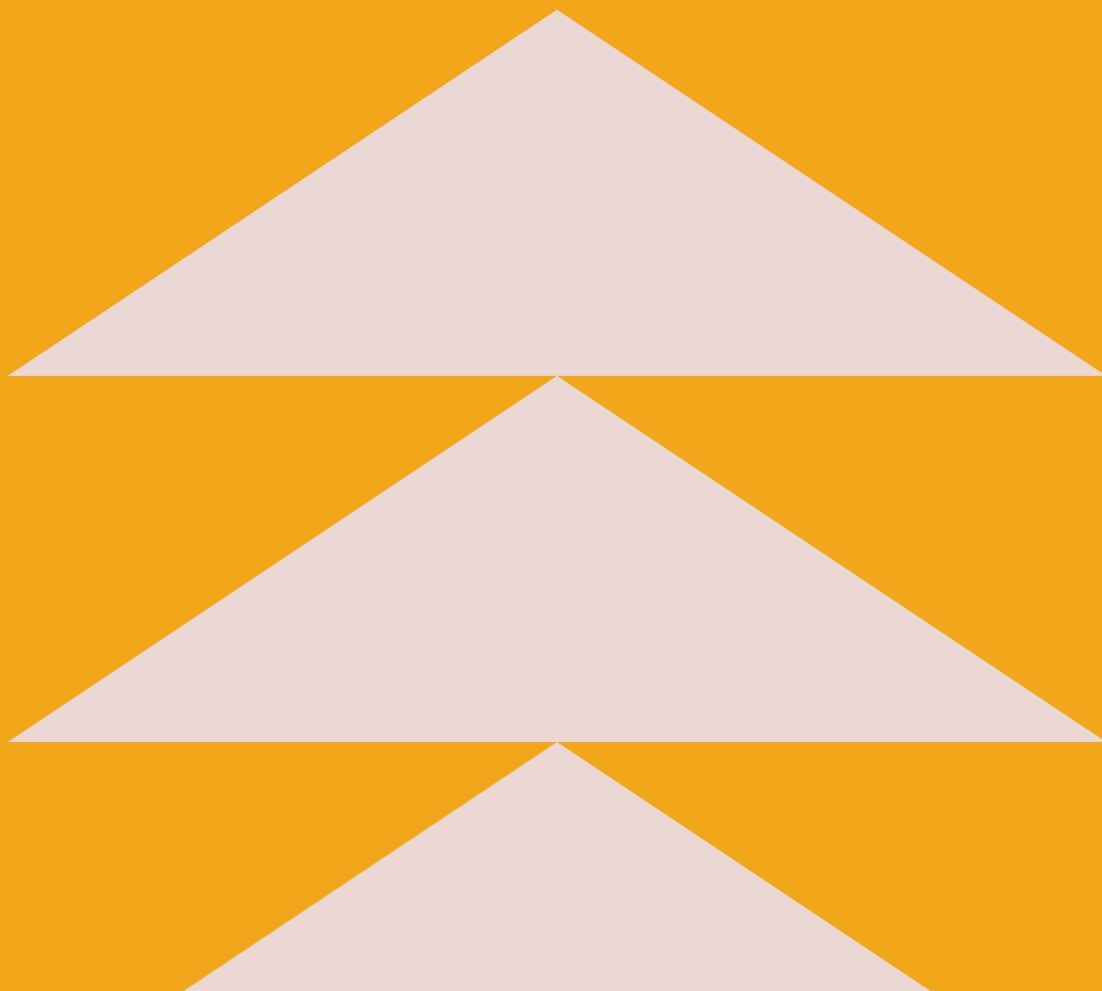
Indice

⁰¹ **Nota metodologica** pag.03 / ⁰² **La nostra identità** pag.05 /

⁰³ **I nostri servizi** pag.21 / ⁰⁴ **L'impatto sulle comunità** pag.35 /

⁰⁵ **I nostri stakeholder** pag.55 / ⁰⁶ **Una riflessione partecipata sui numeri** pag.58 / ⁰⁷ **Gli obiettivi di miglioramento** pag.63 /

⁰⁸ **Appendice** pag.68



01 Nota metodologica

Il presente bilancio sociale rappresenta lo strumento attraverso il quale scegliamo di fotografare il nostro agire e le ricadute che le nostre azioni e attività generano sui territori dell'area di riferimento.

È il nostro sesto bilancio sociale e continua a presentarsi come un'occasione di crescita e di miglioramento, oltre che di riflessione e analisi del nostro operato. Il documento è il frutto di lavoro che ha coinvolto, con modalità differenti, il Presidente, i membri della Segreteria Territoriale e alcuni dipendenti di Arci. Il bilancio sociale è anche un'occasione per dare visibilità a ciò che facciamo, alle nostre innumerevoli attività nel settore politico, culturale e sociale e far emergere i valori che, quotidianamente, scegliamo di tradurre in azioni.

La **struttura** di Arci è particolarmente complessa, si esprime in una moltitudine di azioni e di valori ben radicati sul territorio e nelle menti di chi ne fa parte. Tale complessità rende non semplice riuscire a comunicare all'esterno chi siamo, come e cosa facciamo a livello locale e no.

Ci poniamo sempre l'**obiettivo** di comprendere i problemi presenti nel contesto in cui siamo, capire i punti di forza e di debolezza del nostro lavoro al fine di apprendere da questi per trasmettere sempre la conoscenza e poter comunicare all'esterno i nostri **valori** e quello che consideriamo importante.



I principali temi affrontati all'interno del Bilancio sociale 2025 vanno in continuità con quelli presentati nel 2024 perchè riteniamo siano ancora attuali, anzi necessari:

I **servizi** che offriamo sul territorio e le attività che da anni implementiamo

Il nostro modello e le nostre proposte di **Welfare Culturale**

Il ruolo di Arci Firenze nella **costruzione della pace** e nel disseminare e sensibilizzare la comunità intera ai valori della pace

Il nostro impegno, anche politico, nella costruzione di una società che rispetti **l'ambiente** e le sue risorse come elemento di responsabilità verso le generazioni future

I **referimenti metodologici** che hanno guidato l'ideazione e la redazione di questa edizione di rendicontazione sociale sono le *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore*, pubblicate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019; la **struttura del documento** rimane fedele ai principi e alle indicazioni presenti nelle suddette linee guida.

02 La nostra identità

“Siamo una grande Associazione Culturale e di promozione sociale viva, multiforme e aperta. Fondiamo le nostre radici nella storia del solidarismo italiano e rappresentiamo un luogo di condivisione in cui essere fruitori e promotori all'interno della propria comunità. Arci Firenze è una rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva e di promozione culturale, sociale e solidale”

La storia di ARCI Associazione Ricreativa Culturale Italiana prende avvio nel 1957 a Firenze come organizzazione per la difesa e lo sviluppo di Case del Popolo e circoli ricreativi. Nel 1987 nasce il Comitato Territoriale di Arci Firenze.

Siamo eredi della tradizione mutualistica dei movimenti popolari e antifascisti che hanno contribuito a costruire e consolidare la democrazia italiana fondata sulla Costituzione.

Oggi siamo donne e uomini di tutte le età che credono nella libertà di associazione e nell'autorganizzazione democratica delle persone. Siamo schierati dalla parte della pace, dei diritti, dell'uguaglianza, della solidarietà, del libero accesso alla cultura, della giustizia sociale, dei valori democratici.

Abbiamo l'ambizione di essere associazione di massa e non di nicchia.

anagrafica

RAGIONE SOCIALE ARCI FIRENZE APS

CODICE FISCALE E PARTITA IVA
03923680486APS

FORMA GIURIDICA ASSOCIAZIONE
DI PROMOZIONE SOCIALE

ASSOCIAZIONE DI RAPPRESENTANZA
ARCI APS

SETTORE PROMOZIONE SOCIALE
E CULTURALE

Da anni coltiviamo la relazione con le persone e con esse cresciamo insieme in un rapporto di mutuo scambio e di arricchimento costante. Nostra grande aspirazione consiste nella volontà di interpretare sempre il sentire dei nostri soci e delle nostre socie al contempo orientarsi vicendevolmente nell'agire collettivo.

La **persona** è alla **base** della nostra **struttura** e del nostro **operare** **collettivo**

Arci Firenze è il Comitato Territoriale più grande di Italia per numero di basi associative, nello specifico la nostra forza è rappresentata da 196 Circoli, 63 Associazioni culturali e ben 43.860 socie e soci tesserati.

Siamo presenti nell'intero territorio della Città Metropolitana di Firenze, ad esclusione dell'Empolese e del Valdarno che hanno dei comitati a sé.

Il nostro comitato è un mosaico che racchiude la voce di tanti soggetti diversi che hanno tutti a cuore i temi della cultura, della promozione sociale, della solidarietà e dei diritti.

Siamo i luoghi in cui si esprimono la cultura e l'educazione popolare e dove la cura verso la propria comunità si trasforma in iniziative in cui pluralità e diversificazione incontrano i linguaggi della coesione e dell'inclusione.

Siamo una realtà solida che si esprime nei numeri delle nostre basi associative e dei soci e delle socie che scelgono la nostra proposta dell'agire democratico.

196 CIRCOLI

63 ASSOCIAZIONI
CULTURALI

43.860 SOCIE
E SOCI

COMITATO DI FIRENZE

INDIRIZZO:
PIAZZA DEI CIOMPI, 11
50122 FIRENZE

TELEFONO: 055 2629721

FAX: 055 26297266

E-MAIL: FIRENZE@ARCI.IT

La nostra Vision e Mission

Miriamo a coinvolgere attivamente e collettivamente le persone attraverso la promozione di un sapere popolare e ricreativo, diffondendo una cultura democratica nell'ottica di accrescere sia l'associazionismo laico che i soci e le socie che ne fanno parte.

La vision della nostra organizzazione si ispira a obiettivi a lungo termine tesi ad affermare la dignità e l'espressione della diversità, ad aumentare la consapevolezza delle persone come individui e come comunità e a garantire l'accesso libero alla cultura per tutte e tutti.

Vision

Un mondo più giusto, unito, inclusive attraverso la costruzione di un modello culturale accessibile, diffuso e plurale.

La vision di Arci poggia le proprie declinazioni sulla volontà di dare un contributo significativo alla costruzione di un futuro più giusto, unito e inclusivo mettendo in campo proposte culturali di coinvolgimento collettivo e di protagonismo comunitario, generative di benessere e solidarietà tra le persone.

Siamo consapevoli che per raggiungere la nostra vision è fondamentale promuovere, favorire e tutelare l'emancipazione e la crescita personale, in un'ottica individuale e collettiva.

Mission

Favorire la partecipazione, la crescita democratica del nostro Paese con azioni di coinvolgimento attivo delle persone. Le azioni che realizzano la nostra vision nel breve termine sono molteplici. Innanzitutto, difendiamo, sosteniamo, promuoviamo e stimoliamo le associazioni del nostro territorio, tuteliamo l'associazionismo laico e progressista delle nostre basi associative, mettendo a disposizione strumenti per la nascita di nuove Associazioni.

I valori che ci rappresentano



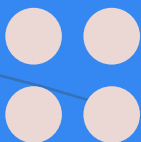
Solidarietà

Arci agisce per realizzare luoghi in cui le persone si incontrano, condividono le proprie idee e passioni, si divertono e si impegnano per un mondo più giusto all'insegna della solidarietà e della giustizia sociale.



Antifascismo, antirazzismo e democrazia

Sono le colonne portanti della nostra identità e del nostro stare insieme, ci guidano nell'ottica di una piena solidarietà, emancipazione, pluralità, non discriminazione, trasparenza e partecipazione di tutti e tutte.



Partecipazione

La partecipazione è un valore fondamentale della nostra Associazione. Promuoviamo partecipazione e confronto democratico.

Il contributo attivo di tutti e tutte è fondamentale nella vita della città e del quartiere, luoghi in cui ci collochiamo fin dalla costituzione di Arci. La partecipazione ci consente di promuovere cultura e socialità e concorrere alla crescita comunitaria.



Trasparenza e condivisione

Per noi è fondamentale che tutta la base associativa e le sue componenti possano conoscere e comprendere in profondità cosa facciamo, perché lo facciamo e i valori che regolano il nostro statuto. Non lasciamo nessuno indietro e condividiamo obiettivi, percorsi e modalità di azione.



Emancipazione e pluralità

Il rispetto delle persone senza nessuna discriminazione. Emancipazione e pluralità significano inclusione, diversità, uguaglianza, valorizzazione del singolo in un'ottica di empowerment continuo per tutti e per tutte. Lottiamo contro le discriminazioni e valorizziamo le specificità in termini di pari opportunità e uniformità di trattamento, prescindendo da differenze quali età, genere, orientamento sessuale, origine, disabilità, religione.

Dicono di noi la voce di chi è sempre al nostro fianco

“Arci permette di sentirci parte di una comunità attiva e aperta a tutti e a tutte dove è possibile condividere e valorizzare le proprie conoscenze”

“Arci mi ha dato la possibilità di poter dare qualcosa agli altri attraverso le mie attività di volontariato. Arci è solidarietà, coesione, lavoro di squadra, valori civili e comunità”

“Il valore aggiunto di far parte di Arci sta nella possibilità di partecipare nome della democrazia”

“Nessuna preclusione allo sviluppo delle capacità professionali e dell'assunzione di responsabilità: chi ha voglia di impegnarsi e di imparare, e ne dimostra le capacità può intraprendere un percorso di formazione professionale incredibile ed acquisire nuove conoscenze ogni giorno. Il lavoro, almeno il mio, è vario e altamente gratificante”

“Il valore che genera Arci è fortemente identitario: per chiunque è possibile sentirsi parte di un'organizzazione che crede e lotta per la tutela dei diritti dei lavoratori e delle persone in generale”

“Credo che il valore aggiunto di lavorare in Arci si rifletta nella possibilità di gestire il proprio tempo lavorativo con libertà e autonomia e di svolgere attività molto differenziate ed eterogenee, significa costruire un rapporto di fiducia con tutti i suoi membri. È possibile vivere il contatto con le persone, lavorare per loro e con loro”

Le tappe della nostra storia

Ripercorrere le tappe principali di Arci Firenze significa fare un tuffo indietro nella memoria storica di Arci. La nostra identità è fortemente radicata alle motivazioni e ai valori che hanno guidato la costituzione dell'Associazione.

Ogni azione, ogni nuovo socio e socia, ogni singolo Circolo attivo e aperto rappresentano un'impronta cruciale nel rafforzare la nostra presenza nei e per i territori e ancor di più per dare concretezza al nostro insieme valoriale e all'impegno politico, culturale e sociale delle nostre azioni.

È una storia che ha attraversato i cambiamenti del mondo politico italiano, ma è soprattutto una storia che ha saputo cogliere le trasformazioni sociali come opportunità per riaffermare la solidarietà, la mutualità, lo scambio e la sperimentazione culturale, la partecipazione attiva e consapevole dei cittadini alla vita democratica.

1987

Anno di Costituzione di Arci Firenze

1992

Nasce la radio di Arci Firenze Novaradio

1993

Cambio di dirigenza che ha visto nella figura di Paolo Beni e delle segreterie che lui ha rappresentato lo sviluppo di una politica molto orientata allo sviluppo dei circoli

2000/2001

Avvio della stagione del Social Forum. Il Forum sociale europeo si è tenuto per la volta a Firenze nel novembre 2002

1998

Primo sportello immigrati in collaborazione con l'amministrazione comunale di Scandicci e avvio del progetto "Un cuore si scioglie" in collaborazione con Unicoop Firenze per l'asilo d'infanzia Palestina e un centro culturale in Perù prima

1996

Parte il progetto di ristrutturazione del centro storico Havana Vieja

2004

Paolo Beni diventa il nuovo Presidente di Arci Nazionale e Francesca Chiavacci viene eletta presidente di Arci Firenze

2007

Arci Firenze ospita la Festa Nazionale per i 50 anni dell'Associazione

2011

È l'anno della campagna "L'Italia sono anch'io" e del grande corteo in Piazza Dalmazia per dire NO AL RAZZISMO

2018

La manifestazione cittadina antirazzista al Ponte Vespucci e la campagna "Mediterranea saving humans"

2024

Convegno Pace e giustizia in Medio Oriente, focus Palestina, Palazzo Vecchio

2022

Manifestazione per la pace: Cessate il fuoco subito! Venerdì 21 ottobre

2020

"A casa ma non soli": il mondo Arci si mobilita per i più fragili: azioni di solidarietà e mutualismo durante la pandemia

La nostra governance

Arci Firenze fa della democrazia interna un elemento fondante.

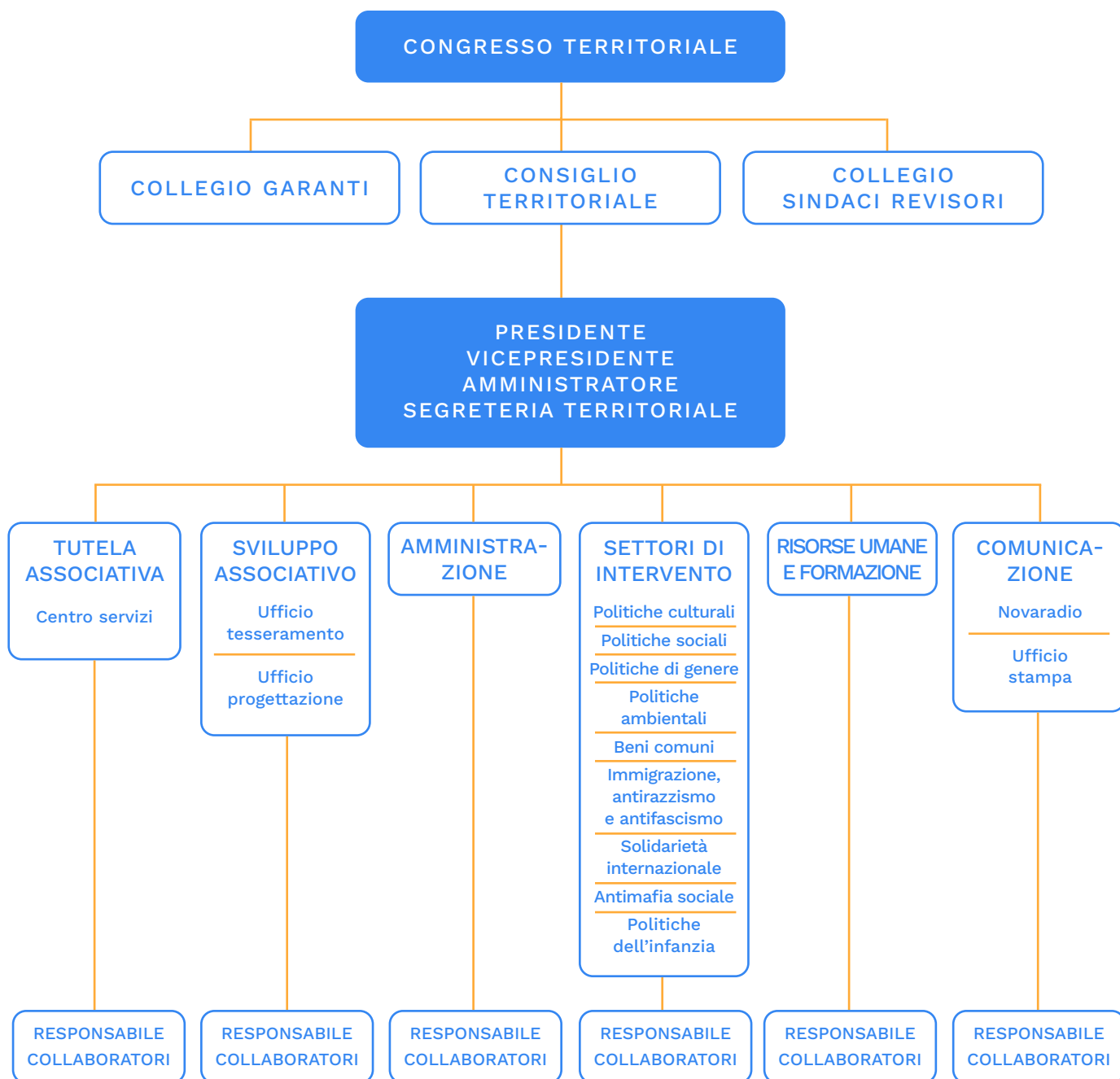
La governance fonda i suoi principi su valori capaci di rappresentare ciò che siamo oggi e di guidarci nelle scelte per il futuro e questo significa che la democrazia, la solidarietà e la trasparenza sono presenti anche nelle scelte politiche e organizzative. Il sistema di governance e l'assetto organizzativo si articolano in modo da garantire la massima rappresentatività di ogni singola base associativa.

Alla base del nostro modello c'è dunque uno stretto coordinamento politico e organizzativo tra il Consiglio Territoriale, la Segreteria Territoriale, i Circoli e le Associazioni affiliate.

Le condizioni della partecipazione democratica nella nostra organizzazione si creano mediante il coinvolgimento e la condivisione degli obiettivi e delle informazioni a tutti i livelli.

“Siamo un’**associazione** in cui partecipano i **cittadini** e le **cittadine**, in cui ogni **socio** e ogni **socia** possono concorrere **in prima persona** ai **processi decisionali**, attraverso i nostri **sistemi di rappresentanza**”

I nostri organi di governo



“La **Governance** rappresenta ciò che siamo **oggi** e la struttura ci guida verso il **futuro**”

Il Congresso Territoriale

Si svolge ogni 4 anni, è organizzato mediante le Assemblee di Base con norme stabilite dal Consiglio Territoriale.

Ha il compito di:

- Discutere e approvare il programma generale dell'Associazione a livello territoriale;

Il Consiglio Territoriale

È il massimo organo di direzione tra un Congresso e l'altro. È eletto dal Congresso Territoriale secondo criteri di democraticità, pari opportunità, equilibrio di genere, proporzionalità, rappresentanza territoriale, attribuzione della maggioranza di voti e dura 4 anni e tutti i suoi membri possono essere rieletti.

Ha il compito di:

- Applicare le decisioni congressuali e convocare il Congresso Territoriale;
- Discutere ed approvare il programma annuale di attività, il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, il regolamento annuale delle adesioni e del tesseramento, i regolamenti;
- Eleggere il Presidente e la Segreteria Territoriale su proposta del Presidente; Nominare e revocare chi è incaricato della revisione legale dei conti;
- Deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali.

Il Consiglio Territoriale si riunisce di norma 4 volte l'anno e ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei membri.

- Discutere e approvare le proposte di modifica dello Statuto, compresa la possibilità di accorpare cariche direttive e/o rideterminarne le funzioni;
- Eleggere il Consiglio Territoriale, il Collegio Territoriale dei Garanti, il Collegio Territoriale dei Sindaci Revisori, i delegati al Congresso Regionale e/o Nazionale in occasione delle campagne congressuali regionali e nazionali.

I CONSIGLI TERRITORIALI NEL 2025

1° consiglio territoriale - 05/05/2025



totale aventi diritto di voto: 51
numero partecipanti: 28

54%
PARTECIPAZIONE

2° consiglio territoriale - 14/07/2025



totale aventi diritto di voto: 51
numero partecipanti: 26

51%
PARTECIPAZIONE

3° consiglio territoriale - 01/12/2025

IN FORMA APERTA

totale aventi diritto di voto: 51
numero partecipanti: 63

123%
PARTECIPAZIONE

La Presidente

È eletto/a dal Consiglio. Rappresenta politicamente l'Associazione, esercita il coordinamento politico ed organizzativo. Garantisce inoltre la corretta ripartizione dei compiti e delle funzioni di tutti gli organismi Territoriali. Il suo incarico dura 4 anni ed è rieleggibile.

PRESIDENTE: Marzia Frediani

DATI SUL PRESIDENTE:



La Segreteria Territoriale

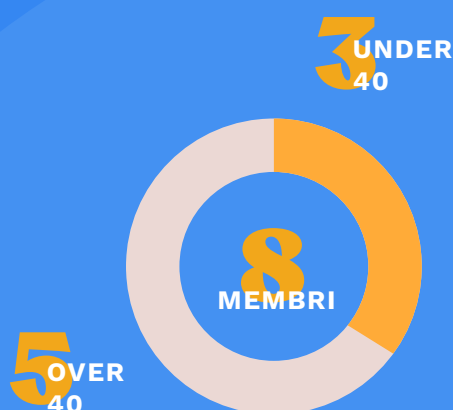
La Segreteria Territoriale è l'Organo di amministrazione, assicura il governo e la direzione politica dell'Associazione, assicura il coordinamento generale del programma e del funzionamento organizzativo e cura la tenuta del libro degli associati. Presenta inoltre al Consiglio il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, gestisce le attività e le risorse dell'Associazione e le

sono attribuiti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria.

È composta da un minimo di 5 membri, viene eletta dal Consiglio Territoriale su proposta del Presidente, dura in carica 4 anni e tutti i suoi membri sono rieleggibili.

MEMBRI IN CARICA: Marzia Frediani, Manfredi Lo Sauro, Marco Andrei, Pietro Cardelli, Lorenzo Ballini, Daniele Crini, Edoardo Treviri, Alessandro Vessichelli.

DATI SULLA SEGRETERIA:



La durata del mandato della segreteria è di 4 anni e lo Statuto non prevede un numero massimo di mandati.

La nostra Segreteria Territoriale è un organo operativo e flessibile.

Il valore che più ci rappresenta è la collegialità: la partecipazione alle riunioni vuole garantire il buon funzionamento dell'organizzazione e la qualità dei nostri servizi.

41 RIUNIONI NEL 2025

90% PARTECIPAZIONE

Il Collegio dei Garanti e dei Sindaci Revisori

Sono organismi di garanzia e di controllo e vigilano sugli altri organi dell'Associazione. Il Collegio dei Garanti è un organo di garanzia statutaria, è regolamentare e di giurisdizione interna. Ha il compito di interpretare le norme, i regolamenti, il codice etico, di risolvere eventuali controversie.

È formato da tre componenti effettivi e due supplenti e i componenti sono eletti tra i/le soci/ie. Il Collegio dei Sindaci Revisori è un organo di verifica e di controllo amministrativo eletto nei rispettivi congressi. Ha il compito di esprimere pareri di legittimità, controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione, controllare la contabilità e i bilanci, presentare al Consiglio una relazione sulla situazione economica e finanziaria.

È formato da tre componenti effettivi e da due supplenti scelti tra i/le soci/e che non sono già parte di organismi dirigenti di pari livello.

Il Collegio elegge un/a Presidente.

COLLEGIO DEI GARANTI: Garanti Mauro, Megli Leonardo Palli e Antonio Sacconi.

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI: Maurizio Poggi e Stefano Rigutini.



ASSEMBLEE DI ZONA

Nel corso del 2025 abbiamo continuato il percorso di confronto con i circoli sia incontrando socie e soci, consigliere e consiglieri di singoli circoli che attraverso assemblee di zona, importanti occasioni per passare informazioni ma soprattutto per raccogliere bisogni e buone pratiche dei nostri territori.

Queste le zone coinvolte:

- Sesto Fiorentino
- Firenze (assemblea dei circoli)

La ricchezza delle persone

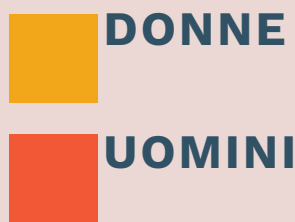
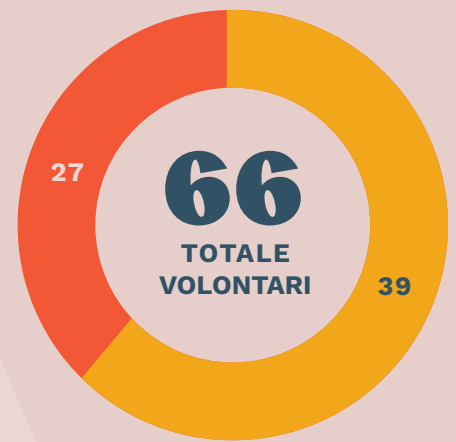
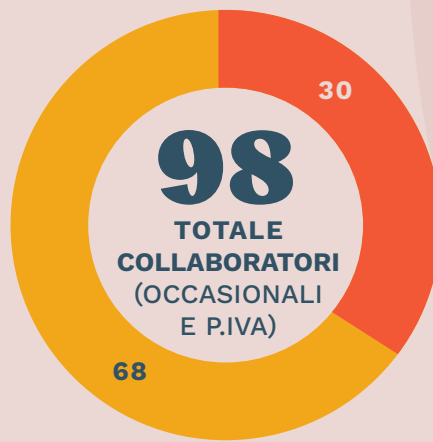
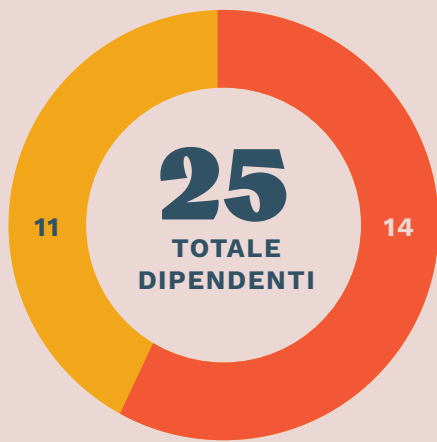
Le persone sono la ricchezza di Arci Firenze, esse lavorano quotidianamente con impegno, competenza e professionalità nella realizzazione della nostra vision.

In queste pagine, vogliamo presentarvi una fotografia trasparente della compagine della nostra organizzazione: sono numeri che rappresentano una realtà dinamica, flessibile e attenta ai percorsi di crescita dei propri collaboratori e collaboratrici.

Per questo motivo, abbiamo deciso di non limitarci ai numeri che ci descrivono nella nostra composizione, ma abbiamo voluto anche indagare il livello di benessere organizzativo percepito da chi rende possibile l'attività di Arci sui nostri territori.

Arci Firenze promuove attraverso una convenzione con l'Università degli Studi di Firenze tirocini formativi in collaborazione con la redazione giornalistica di Novaradio e con l'ufficio stampa di Arci Firenze. Promuove inoltre tirocini sui temi dell'immigrazione attraverso l'affiancamento agli operatori degli sportelli informativi per migranti in gestione ad Arci Firenze e, anche in collaborazione con agenzie formative del territorio, realizza tirocini formativi per ragazze e ragazzi italiani e stranieri in ambito tecnico radiofonico e grafico.

Il numero delle volontarie e dei volontari è in costante aumento; il loro contributo è fondamentale in tanti ambiti di intervento dall'italiano L2 per le e gli stranieri, alle letture a voce alta in tanti settori, alla scrittura creativa, alla promozione culturale giovanile fino alle trasmissioni a Novaradio: un universo vivace e variegato di impegno sociale e culturale.



I 25 lavoratori e lavoratrici dipendenti di Arci Firenze, presentano un inquadramento contrattuale così suddiviso: operatore, impiegato, tecnico e giornalista. I 4 collaboratori e collaboratrici stabili hanno un contratto a progetto, inquadramento: dirigente.

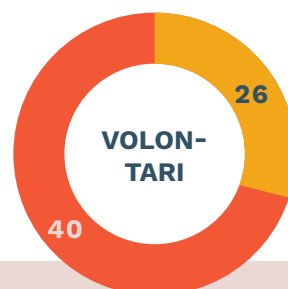
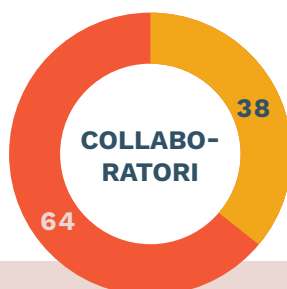
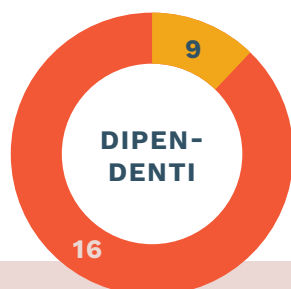
I CCNL applicati sono quelli relativi a "Commercio, terziario e servizi" per 21 dipendenti e "Aeranti Corallo" per i restanti 4 dipendenti. Sono 3 i dipendenti full time con contratto a tempo indeterminato, 15

hanno un contratto a tempo indeterminato part-time, e 7 un contratto a tempo determinato part-time. 4 sono i dirigenti con contratto di collaborazione.

La differenza del livello di retribuzione lorda annua tra la posizione più alta, dettata dalle competenze, responsabilità, mansioni ed esperienza, e quella più bassa è la seguente: 9,10 € la retribuzione oraria minima e 23,84 € la retribuzione oraria massima

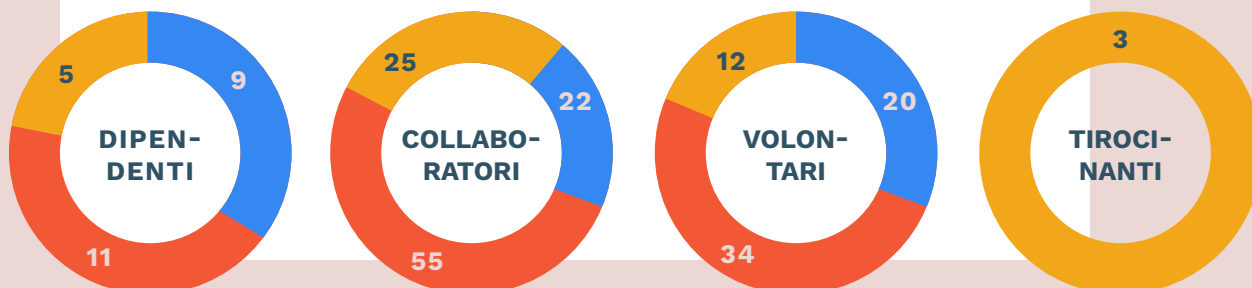
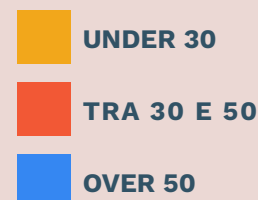
livello di istruzione

Il livello di istruzione dei dipendenti, collaboratori/trici stabili e tirocinanti è molto alto, come le competenze richieste e possedute.



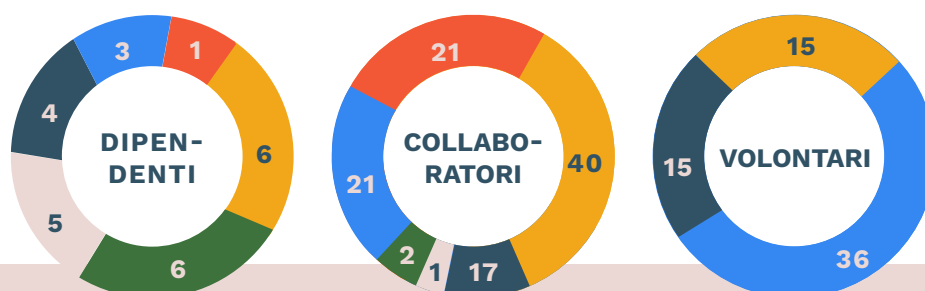
età

Il grafico qui sotto pone l'accento sull'età di dipendenti, collaboratori/trici e volontari/ie di Arci Firenze: siamo giovani e dinamici, accompagniamo e investiamo sulla crescita formativa degli under 30 (23%); la percentuale più alta è relativa ad una fascia media di età (51%), mentre il restante (26%) è rappresentato dagli over 50.



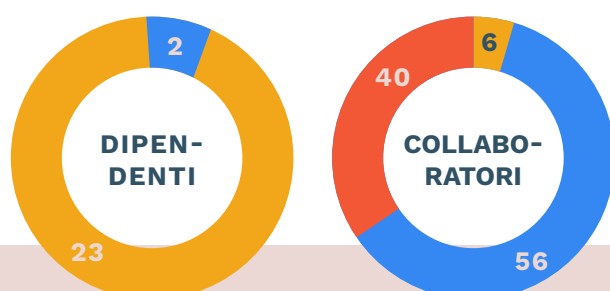
anzianità di servizio

Non potevamo rilevare solo il dato sull'età, ma abbiamo voluto mettere in evidenza anche l'anzianità di servizio dei lavoratori e lavoratrici dipendenti, collaboratori/trici e volontari/ie di Arci Firenze.



provenienza

Una delle ricchezze più importanti che il mondo di oggi può sfruttare per migliorarsi continuamente è la diversità. Integrarla nel contesto lavorativo è un valore imprescindibile per affinare la comprensione del mondo e dei fenomeni che lo attraversano. Il 46% tra dipendenti, collaboratori/trici è di nazionalità extraeuropea, una percentuale che si traduce in nuove idee e prospettive, maggiore comprensione dei nostri target e aumento della qualità dei servizi che sempre di più si rivolgono a persone di cultura diverse.



La formazione

La formazione rappresenta da sempre un elemento imprescindibile per Arci Firenze, come strumento di crescita e di miglioramento costante. I contesti in cui si esprime Arci sono humus di crescita formativa per tutti coloro che li vivono e li frequentano.

Nel 2025 abbiamo dedicato molte ore di formazione a curare, per i nostri circoli e associazioni affiliate, occasioni di approfondimento in merito a molti aspetti tecnici della vita associativa, privilegiando la formazione sui temi della gestione delle associazioni, con una prospettiva orientata a comprendere le opportunità della rete Arci.

Grande rilievo nel corso del 2025 è stato dato alla formazione e supervisione dei volontari

Arci Firenze, con particolare attenzione al volontariato giovanile e in ambito sociale.

Abbiamo inoltre concentrato il nostro impegno sugli obblighi dovuti per legge sia in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs.81/2008), adempiendo alla formazione della figura dei preposti di alcune delle sedi operative, sia per quanto riguarda l'ambito della sicurezza alimentare (DGR 540/2024) curando un addestramento dedicato alle volontarie e ai volontari che hanno prestato la propria attività durante lo svolgimento dell'edizione 2025 della rassegna Stella Rossa Fest.

Di seguito, riportiamo un dettaglio dei percorsi formativi erogati alla nostra base sociale:

FORMAZIONE OBBLIGATORIA RIVOLTA AL PERSONALE INTERNO					
data	titolo	ore	utenza	n. partecipanti	webinar / presenza
16 maggio 2025	Sicurezza sul lavoro: formazione preposti	12	Dipendenti Arci Firenze APS	1	presenza
1-6 luglio 2025	Sicurezza alimentare: Addestramento volontari "Stella Rossa Fest"	2	Volontari Arci Firenze	50	presenza
23 dicembre 2025	Sicurezza sul lavoro: aggiornamento primo soccorso	6	Dipendenti Arci Firenze APS	10	presenza

FORMAZIONE RIVOLTA ALLE SCUOLE					
data	titolo	ore	utenza	n. partecipanti	webinar / presenza
Febbraio	Generazione 2030: Destinazioni futuro	30	Studenti scuole secondarie di secondo grado	6	presenza
Marzo - Aprile	Parole in onda corso di comunicazione radiofonica	20	Studenti scuole secondarie di secondo grado	20	presenza
Aprile - Maggio	Progetto Erasmus	20	Studenti scuole secondarie di secondo grado	15	presenza

FORMAZIONE IN AMBITO SOCIALE E CULTURALE

data	titolo	ore	utenza	n. partecipanti	webinar / presenza
Gennaio 2025	Incontro volontari per la festa di Novaradio presso il Teatro Brillante	2	Volontari	20	presenza
12 marzo 2025	Supervisione volontari Sollicciano	4	Volontari	8	presenza
09 aprile 2025	Supervisione volontari Sollicciano	4	Volontari	8	presenza
07 maggio 2025	Supervisione volontari Sollicciano	4	Volontari	8	presenza
18-19-20 luglio 2025	Assemblea di formazione, elaborazione, confronto e restituzione del progetto "Connections x Exfila"	12	Dirigenti/ Volontari	25	presenza

FORMAZIONE RIVOLTA ALLE E AI DIRIGENTI DI CIRCOLO

data	titolo	ore	utenza	n. partecipanti	webinar / presenza
23 settembre 2025	Praticare il tesseramento I nuovi materiali nazionali e territoriali e le procedure di tesseramento	2	Dirigenti	82	webinar
30 settembre 2025	Comunicare l'Arci La nuova campagna di tesseramento e gli strumenti messi a disposizione da Arci Firenze	2	Dirigenti	79	webinar
07 ottobre 2025	Affiliazione Arci Opportunità per associazioni, circoli e soci. Convenzioni e merchandising etico	2	Dirigenti	76	webinar

03 I nostri servizi

Arci Firenze promuove un modello sociale e culturale basato su relazioni positive, partecipazione e socialità, attraverso iniziative diffuse sul territorio. I suoi obiettivi principali sono il benessere delle persone, lo sviluppo del

territorio e il rafforzamento della rete associativa. Arci Firenze si impegna inoltre a rispondere ai bisogni sociali complessi emergenti e a sostenere costantemente i Circoli, Case del Popolo e Associazioni.

Guidati da ciò, il nostro lavoro si traduce nella volontà di:



Supportare, guidare e formare il mondo dell'associazionismo alla corretta gestione della propria Associazione/Circolo, soprattutto in vista della complessità e molteplicità degli adempimenti, degli obblighi e delle norme di riferimento.



Facilitare e sostenere l'organizzazione del tempo libero dei soci e delle socie attraverso momenti di socialità, partecipazione e cultura.



Garantire l'accesso alla cultura promuovendo la diversità in tutte le sue declinazioni.



Promuovere servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni espressi dal territorio.

Antirazzismo e immigrazione

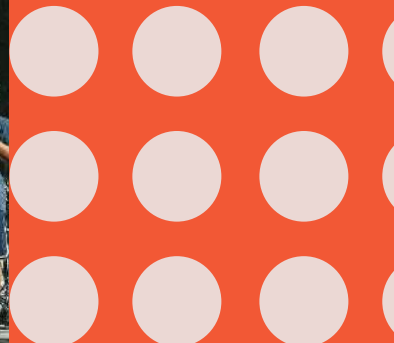
Sportelli informativi nei Comuni e nelle sedi di Arci per cittadini/e stranieri/e

Servizio di mediazione linguistico-culturale nei presidi sanitari, nelle scuole e nei Comuni

Laboratori di Italiano L2 nelle scuole e nei Circoli (bambini e adulti)

Partecipazione a reti e tavoli in materia di immigrazione

Promozione di attività culturali contro il razzismo e per i diritti



Cultura

Novaradio

Progetti di promozione della lettura

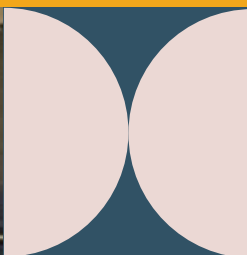
Progetti per le Pari opportunità e politiche di genere

Laboratori di scrittura creativa

Cartellone artistico festa "Stella Rossa"

Progetto "Connections"

Progetto Exfila Connessioni Metropolitane



Internazionali

Attività politica di costruzione di partenariati in Paesi terzi

Progetti di cooperazione allo sviluppo in Paesi extraeuropei

Percorsi di cittadinanza e partecipazione in Paesi extraeuropei

Attività di fundraising per progetti di sviluppo in Paesi extraeuropei

Campagne di advocacy su diritti umani e sull'autodeterminazione dei popoli





Sociale

Laboratori di lettura a voce alta
negli Istituti penitenziari

Laboratori di scuola di scrittura creativa
negli Istituti penitenziari

Laboratori e attività contro
le discriminazioni nelle scuole

Laboratori sulla cultura dell'antimafia sociale

Laboratori sulla sostenibilità ambientale

Stili di vita e buone pratiche

Progetti di promozione
del rispetto dell'ambiente

Iniziative a favore dell'accesso
al credito, in collaborazione
con Istituti bancari virtuosi

Progetti per la circolarità
delle risorse

Collaborazioni con Associazioni
del territorio su istanze
ambientali

Campagne politiche sullo
sviluppo sostenibile
e il rispetto dell'ambiente

Iniziative sulle "Comunità
energetiche"

Formazione e servizi ai circoli

Consulenza legale

Consulenza su formazione
obbligatoria

Erogazione formazione
obbligatoria

Consulenza su SIAE
e diritto d'autore

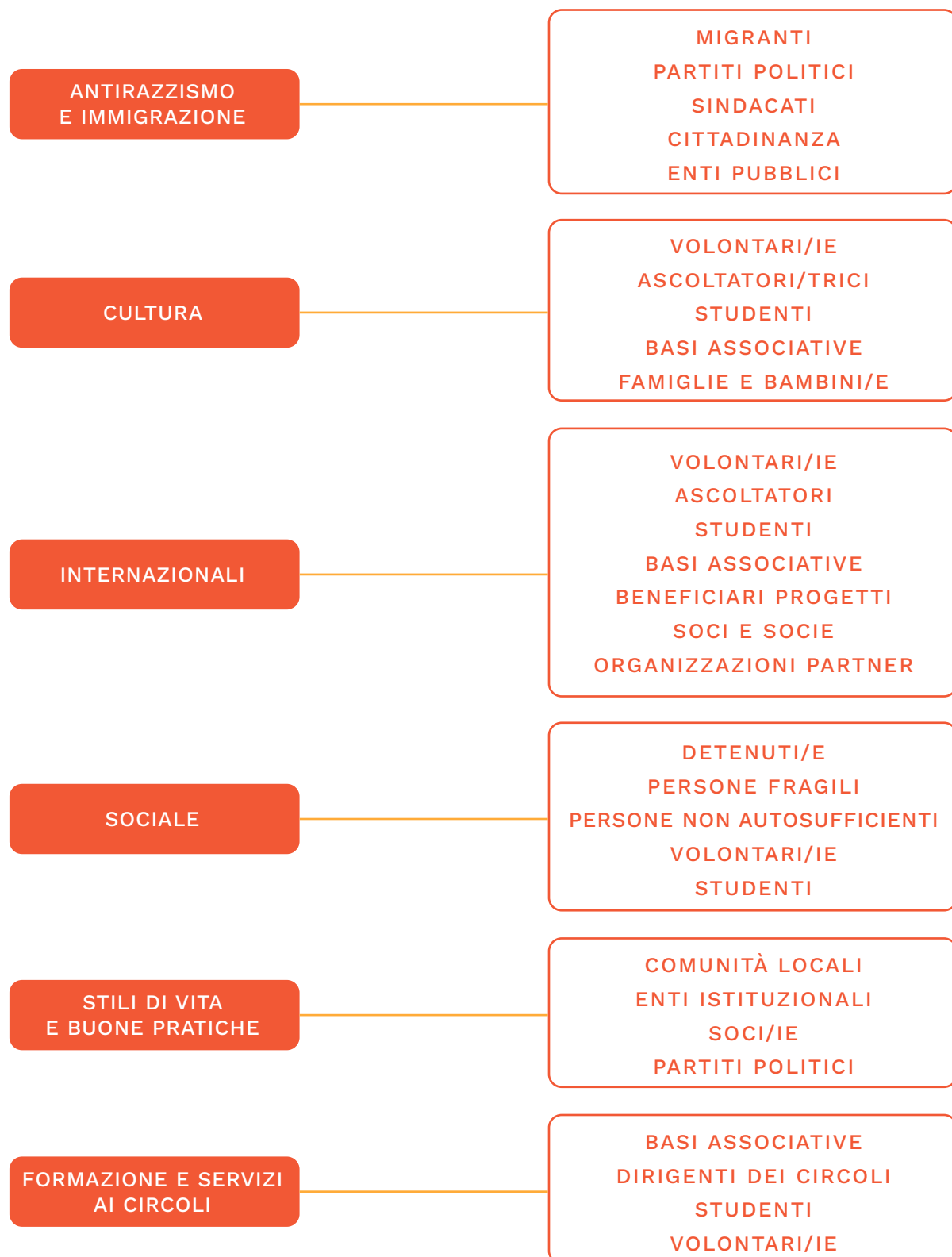
Formazione politica associativa

Servizi e consulenza fiscale
e amministrativa

Formazione volontari/ie
e insegnanti L2

Autorizzazioni e volture

I destinatari dei nostri servizi



I risultati

Quando iniziamo un nuovo progetto o inseriamo un nuovo servizio per rispondere a un bisogno mappato o inauguriamo una nuova campagna per i diritti umani, ci chiediamo sempre quali risultati vogliamo ottenere attraverso le nostre azioni.

Risultati che non si registrano soltanto sui nostri beneficiari diretti, ma anche sui contesti e sulle persone che indirettamente beneficiano delle ricadute prodotte. Come Arci Firenze siamo consapevoli che il lavoro che facciamo ci permette di fare la differenza per le persone e i territori dove agiamo. Non abbiamo mai sistematizzato come e in che misura il nostro lavoro contribuisce a migliorare la vita delle persone e a costruire quella società più inclusiva ed equa per la quale siamo in prima linea ogni giorno. Abbiamo deciso di evidenziare alcuni dei risultati qualitativi che abbiamo avuto modo di rilevare e osservare non solo nell'ultimo anno di attività, ma come processo in continua evoluzione ed espansione.



Grazie alle nostre attività nel settore cultura, abbiamo contribuito a:

- Incentivare e aumentare l'offerta artistico-culturale nei Circoli.
- Incrementare la partecipazione alle iniziative culturali promosse dalle nostre basi associative.
- Promuovere le attività culturali realizzate nei circoli attraverso tutti i media a disposizione (Facebook, Instagram, Newsletter, Mailing List, Whatsapp Broadcast, Telegram) di Arci Firenze e Novaradio: circa 90 tra Circoli e associazioni affiliate ad Arci Firenze sono state intervistate almeno una volta sulle frequenze di Novaradio, per presentare e promuovere le proprie iniziative; circa 40 eventi settimanali dei Circoli Arci vengono promossi attraverso la rubrica "Agenda Arci", presente su Facebook, Instagram, Sito Web e Novaradio.
- Consolidare il numero degli ascoltatori settimanali di Novaradio: ascoltatori settimanali 25 mila.
- Promuovere il ruolo di Novaradio come soggetto organizzatore di eventi artistico-culturali con la realizzazione della prima edizione di NOVA! Il Festival di Novaradio.
- Promuovere la cultura working class attraverso il Festival della Letteratura Working Class organizzato in collaborazione con Edizioni Alegre e Collettivo di Fabbrica GKN (6000 partecipanti, 200 volontari/e)
- Veicolare e potenziare la radio come strumento educativo, attraverso l'aumento dei progetti che hanno visto Novaradio protagonista negli Istituti Scolastici.
- Implementare momenti di partecipazione tra soc* e volontari* attraverso la prosecuzione della Stella Rossa Fest, che nel 2025 ha raggiunto il suo massimo storico per numero di volontari coinvolti (160) e partecipanti complessivi (4500 persone).
- Promuovere la cultura e la musica nei circoli della periferia dell'area metropolitana fiorentina (progetto Musica da Abitare IV edizione) con 9 concerti e 10 laboratori in 10 Circoli Arci di tutti i quartieri di Firenze. Numeri: 1500 fruitori totali dei concerti, 180 fruitori dei laboratori, 18 eventi totali.
- Promuovere la partecipazione attiva dei giovani con il progetto Arci "Connections": 8 eventi + 2 appuntamenti formativi, 16 riunioni, 35 volontari e volontarie under 35, 400 partecipanti ad ogni evento.
- Proseguire il percorso di rigenerazione del "Brillante Nuovo Teatro Lippi": 22 concerti (fra cui i festival "Hearhbeat" e "Musica da Abitare" in collaborazione con Music Pool), 25 spettacoli teatrali, 100 partecipanti, in media, ad ogni evento.
- Sostenere il percorso di rilancio dell'Auditorium Sicurcaiv della Casa del Popolo di Grassina in collaborazione con Music Pool: 2 Festival ("Hearthbeat", "A Day in The Life"), 6 concerti (Giorgio Poi, Bombino, Mande Sila Quartet, Calibro 35, Suralistas, Daniele Sepe), 600 persone in media ad ogni evento.
- Promuovere l'arte contemporanea nei suoi risvolti più strettamente sociale attraverso l'organizzazione della quinta edizione dello "Scripta Festival" nei Circoli Arci di Porta al Prato, San Niccolò ed Exfila: 3 eventi, 20 volontari, 200 partecipanti complessivi.
- Promuovere l'intercultura attraverso il percorso partecipativo "Allarghiamo Piazza dei Popoli" destinato a favorire l'incontro e la promozione culturale tra i popoli.

Grazie alle nostre attività del settore Internazionali, abbiamo contribuito a:

- Sviluppare progetti di cooperazione nel Nord-Est della Siria e in Iraq.
- Rafforzare e ampliare progetti di solidarietà in Palestina e Colombia.
- Ampliare le relazioni con i partner istituzionali e i loro referenti territoriali.
- Rafforzamento della capacità d'incidenza delle organizzazioni sociali nella difesa dei propri diritti in Colombia;
- Sostegno alla rivendicazione dei diritti umani e alla incidenza politica di centinaia di donne leader comunitarie.

In **Palestina** abbiamo lavorato e continuiamo a farlo per:

- Il sostegno alla formazione giovanile di Hebron attraverso il coinvolgimento di centinaia di ragazzi/e e la promozione di corsi per lo sviluppo di percorsi di mediattivismo volti a denunciare l'Ocupazione militare israeliana;
- Il rafforzamento delle associazioni giovanili nel campo profughi di Shu'fat (Gerusalemme) attraverso corsi di formazione artistici, musicali e sportivi e la promozione di attività per la capacitazione dell'associazionismo popolare del Campo per l'empowerment femminile;
- Il potenziamento delle associazioni che lavorano con le giovani generazioni a Gerusalemme;
- Il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni di Beit Doqu (distretto di Gerusalemme, West Bank) attraverso il rafforzamento del sistema cooperativo dei contadini dell'enclave di Biddu;
- Il sostegno delle attività culturali e di conoscenza storica della popolazione palestinese di Gerusalemme attraverso la progettazione di attività congiunte con lo Youth Development Department.

In **Colombia** abbiamo lavorato e continuiamo a farlo per:

- Rafforzamento e implementazione dei processi contadini partecipativi e democratici nelle Zonas de Reserva Campesina;
- Supporto alle organizzazioni sociali che perseguono la gestione comunitaria delle risorse idriche nei Municipi di Suarez e Buriticà;

In **Siria** abbiamo lavorato e continuiamo a farlo per:

- Promozione di una cultura di pace e di convivenza democratica nel Nord della Siria;
- Rafforzamento del sistema cooperativo per la produzione del latte nella Regione dell'Eufrate;
- Rafforzamento del coinvolgimento lavorativo, culturale, ricreativo delle familiari degli ex-combattenti dell'ISIS all'interno del campo profughi di Roj;
- Rilancio e rafforzamento delle attività culturali a Kobanê grazie alla riabilitazione della biblioteca Rodi e Perwin della città;
- Miglioramento delle condizioni di vita nel Nord Est della Siria grazie all'allestimento di una clinica mobile ad Heseke;
- Miglioramento e rafforzamento dell'approvvigionamento idrico nel Cantone di Kobanê attraverso l'efficientamento di due sistemi d'irrigazione;
- Promozione e ricordo di Lorenzo Orsetti Tekoşer, combattente internazionalista fiorentino ucciso dall'ISIS a Baghouz. Abbiamo contribuito a realizzare un CD i cui ricavi sono destinati alla costruzione di un ambulatorio pediatrico a Kobanê;
- Ristrutturazione ed allestimento dell'ambulatorio pediatrico Alan's Rainbow a Kobanê.
- In Iraq abbiamo lavorato e continuiamo a farlo per:
- Ristrutturazione ed allestimento di un ospedale di medicina generale funzionante e pienamente operativo a Til Ezer in Sinjar/Shengal.



Grazie alle nostre attività del settore Stili di vita e buone pratiche, abbiamo contribuito a:

- Diffondere una cultura legata alla sostenibilità ambientale e abbattere l'uso di energia prodotta da combustibili fossili.
- Promuovere l'adesione al gruppo di acquisto di energia verde.
- Promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici (accordo con Estra).
- Promuovere un uso consapevole delle risorse naturali.
- Ridurre all'interno delle nostre basi associative il consumo di plastica.
- Ridurre tra la cittadinanza il consumo di plastica tramite il progetto Stoviglioteca
- Creare comunità energetiche di associazioni e soci/ie (cittadini/e).
- Rafforzare la rete con organizzazioni ed istituzioni che lottano per i temi legati alla salvaguardia dell'ambiente.

Grazie alle nostre attività del settore Sociale, abbiamo contribuito a:

- Migliorare la quotidianità dei detenuti e delle detenute attraverso la messa a disposizione di attività culturali.
- Contribuire all'incremento del successo scolastico degli alunni stranieri nelle scuole. Contribuire al potenziamento delle competenze sull'insegnamento dell'italiano come L2 dei docenti di scuole di ogni ordine e grado.
- Rafforzare le competenze in lingua madre

- Fornire strumenti di lettura ai più giovani rispetto a temi rilevanti quali antimafia sociale, buone pratiche, anti-razzismo, diritti umani.
- Migliorare il benessere degli anziani e contrastare la solitudine attraverso letture a voce alta online o al telefono.
- Aumentare la consapevolezza del valore e dell'importanza del volontariato, incrementando il numero dei volontari per le attività in ambito sociale (in carcere, anziani, scuole, corsi L2 adulti).
- Contribuire al miglioramento delle competenze di adulti stranieri e italiani attraverso attività non formali e informali nell'ambito dell'educazione civica.
- Rafforzare il nostro rapporto con i servizi sociali del territorio per diffondere opportunità e incentivare l'accesso a persone in condizione di fragilità

Grazie alle nostre attività del settore Immigrazione, abbiamo contribuito a:

- Favorire l'integrazione dei cittadini stranieri nel nostro territorio, attraverso percorsi di regolarizzazione.
- Migliorare l'orientamento e l'accesso ai servizi della PA per i cittadini stranieri.
- Facilitare l'accesso alle informazioni per la comprensione del funzionamento dei servizi sanitari attraverso i servizi di mediazione linguistica culturale MLC.
- Offrire gratuitamente corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana L2 per cittadini stranieri tenuti da nostri volontari formati.



Il welfare culturale

Parlare di Welfare Culturale per noi significa essenzialmente parlare delle nostre radici e della nostra identità. All'interno della nostra organizzazione, la cultura è sempre stata considerata uno strumento fondamentale di crescita individuale e collettiva, essa è capace di attivare processi di benessere e autonomia nelle persone, nelle comunità.

“Oggi abbiamo questo nome, **“welfare culturale”** che per noi corrisponde ad una **pratica antica** e precedente a questa definizione, le nostre proposte e la nostra identità è fortemente legata al **benessere** che genera la **cultura!**”

Il nostro modello associativo è in grado di coniugare “fruizione” e “protagonismo” culturale e pertanto è in grado di dare un grande contributo alle persone e alla collettività. Nel nostro mondo la cultura non è mai stata vissuta o proposta come avulsa dalla vita e dai processi sociali e pertanto da sempre la intendiamo come un tassello fondamentale del processo emancipativo. Oggi abbiamo questo nome, “welfare culturale” che per noi corrisponde a una pratica antica e precedente a questa definizione; essa tiene assieme alcuni degli obiettivi cardine del nostro agire: la promozione e

la diffusione culturale indipendentemente dalle condizioni di partenza delle persone e l'impegno per un'organizzazione del tempo libero che garantisca il benessere, la felicità e l'arricchimento (culturale) delle persone.

Agire il fattore cultura come produttore di salute, attivatore di cittadinanza e generatore di comunità non tanto per chi è già esposto alla fruizione di cultura in maniera intensa, ma per chi invece sta nel gradino più basso della diseguaglianza culturale che, molto spesso, coincide con quello della diseguaglianza di salute e benessere.

Accanto ai macro-obiettivi che perseguiamo attraverso la costante messa in atto di eventi e azioni di welfare culturale, la riflessione sul tema ci porta a declinare quelli specifici e legati a determinati target con i quali ci relazioniamo:

- Favorire il coinvolgimento culturale delle persone con fragilità varie
- Rafforzare il benessere quotidiano delle persone
- Attivare potenzialità latenti in campo artistico-culturale
- Favorire la collaborazione e la fruizione culturale collettiva e condivisa
- Ridurre il senso di solitudine delle persone
- Stimolare la creatività e l'immaginazione
- Formare i beneficiari fino a renderli autonomi nell'elaborazione artistico-culturale
- Favorire la promozione e l'elaborazione culturale delle nostre basi sociali attraverso il supporto tecnico e di coordinamento.

Quest'ultimo obiettivo è di primaria importanza poiché crea un filo rosso tra welfare culturale e sviluppo associativo cercando di far conoscere e veicolare – attraverso le nostre iniziative e non solo con le nostre parole - cos'è la nostra associazione, qual è il senso di quello che facciamo, del come e del perché lo facciamo, nella speranza che questo tentativo riscuota l'interesse delle persone e la loro proattività nella partecipazione attiva alla vita della nostra associazione e, più in generale, della vita sociale. In questo senso, quello che proponiamo e presentiamo al territorio e alle nostre comunità è caratterizzato da una tensione a creare coerenza con i valori identitari di Arci Firenze.



Azioni che parlano di noi, che parlano di benessere e cultura

01. Musica da abitare – quarta edizione

Si tratta di un progetto artistico-culturale a cura di Music Pool APS in collaborazione con il nostro Comitato, caratterizzato da una serie di iniziative ad ingresso gratuito o a prezzo calmierato (9 concerti, 11 fra workshops e laboratori). Le iniziative hanno avuto luogo nei mesi di ottobre e novembre 2025 in dieci circoli Arci di tutti i cinque quartieri di Firenze: Circolo Arci Lippi, Brillante Nuovo Teatro Lippi, Circolo Arci Progresso, Spazio Brick, SMS Soffiano, Circolo Arci Fra i lavoratori di Porta al Prato, Exfila, Garage P Studio,

Vivaio del Malcantone, Circolo Arci Le Lamae, Casa del Popolo del Galluzzo, Casa del Popolo Campino Le Panche.

Gli obiettivi perseguiti sono stati i seguenti:

- Incrementare la produzione artistica e creativa nella periferia di Firenze.
 - Coinvolgere la cittadinanza della periferia di Firenze, in tutte le sue fasce d'età, in attività artistico-culturali
 - Valorizzare i presidi culturali esistenti in tutti i cinque quartieri di Firenze e sostenerli nell'organizzazione culturale
- 

“Con il progetto **Musiche da abitare** si intende porre al centro le **periferie**: sia quelle periferie fisiche della nostra città, sia quelle legate al divario culturale e all'impoverimento socio-economico e culturale delle persone. ‘Periferie’ che talvolta assumono una connotazione negativa, ma che per noi sono il **fulcro di una ridefinizione positiva** che si fonda sull'allargamento della fruizione e della partecipazione culturale a ogni spazio e a ogni contesto.”



02. Cultura e cura nelle carceri di Sollicciano e M. Gozzini



Se la sfida è quella di raggiungere e attivare coloro che vivono i gradini più bassi della disuguaglianza culturale e spesso anche sociale, il nostro impegno - animato dai nostri principi - ci guida fin dentro le carceri di Sollicciano e Gozzini, portando proposte in grado di attivare la creatività, accendere nuove progettualità ed utilizzare la cultura come strumento di crescita, di formazione e di educazione.

Le azioni che curiamo sono diverse a Sollicciano: un corso di scrittura creativa curato da una scrittrice professionista che ha portato all'edizione di diversi libri scritti a più mani dalle partecipanti. Un corso che ha liberato il talento di alcune delle partecipanti che hanno fatto poi della scrittura

un elemento significativo per la loro vita e le lettura a voce alta: incontri con alcuni autori e autrici per tirare fuori storie, personali o della propria fantasia, e far conoscere all'esterno il mondo carcerario, oltre i soliti stereotipi.

Per alleviare la pesantezza estiva dei detenuti abbiamo realizzato un corso di lettura ad alta voce in arabo con il supporto di una mediatrice culturale e un percorso con momenti di incontro tra il linguaggio della scrittura e quello della cinematografia. Il 2025 ha visto aggiungersi anche un corso di scrittura creativa presso la Casa Circondariale Gozzini tenuto da un giovane professore con talento di poeta che insegna a dare parola ad emozioni e pensieri.

03. Cultura e Benessere

La seconda edizione del progetto "cultura è benessere" si sviluppa sul territorio della periferia Fiorentina, nello specifico coinvolgendo i circoli di Impruneta e Circolo "Camillo Protto" di Villamagna.

Il progetto è strutturato prevedendo una iniziale open call alle realtà del territorio che vengono invitate a collaborare e a partecipare ai laboratori di co-design degli eventi culturali rivolti a operatori culturali, associazioni, dirigenti e volontari delle case del popolo.

Dopo la fase iniziale di raccolta delle adesioni e la fase laboratoriale di 6 appuntamenti, con l'obiettivo di implementare le capacità dei partecipanti nell'organizzazione di attività e si è articolato su varie tematiche: l'analisi dei bisogni del territorio, l'individuazione dei target specifici e la messa a sistema delle risorse già esistenti. Si è così prodotto un cartellone di 10 even-

ti di welfare culturale, 5 per ogni circolo, rilanciando rispetto alla prima edizione sul coinvolgimento trasversale di più target e ponendo il focus degli eventi sull'incontro tra generazioni diverse.

I laboratori, che sono stati realizzati con la collaborazione di MoCa "future designers" (Spin-Off dell'Università degli Studi di Firenze), sono serviti anche a preparare il gruppo di volontari ad un'analisi dei risultati e all'organizzazione di un convegno finale di approfondimento che verranno poi restituiti durante l'evento finale durante la conferenza tematica con esperti del settore.

L'intero percorso ha dimostrato l'efficacia dei processi partecipativi nel rafforzare il senso di appartenenza dei soci e nel generare risposte concrete e condivise per la valorizzazione del territorio.



L'impegno per la costruzione di un sistema di Welfare Culturale si è concretizzato attraverso azioni che trovano la sua sintesi quali-quantitativa nella tabella seguente:

Tipologia di intervento	Edizione	Totale dei fruitori	Totale degli eventi
Arci Connections	6	35 volontari/e + 400 partecipanti a evento	16 riunioni + 8 eventi
Concerti progetto Musica da Abitare	4	1500 partecipanti	9 concerti in 3 differenti Circoli Arci
Laboratori progetto Musica da Abitare	4	180 partecipanti	10 laboratori in 10 circoli Arci
Laboratori di Scrittura Creativa - carcere Sollicciano	21	10	30
Laboratori di Scrittura Creativa - carcere Gozzini	1	4	30
Lettura ad Alta Voce - carcere Sollicciano	5	10	30
Lettura ad Alta Voce - carcere Gozzini	1	7	30
Lettura ad alta voce in arabo con Mediatore di lingua araba - carcere Sollicciano (attività estiva)	1	8	8
Dimmi storie e persone - Podcast	4	15	4
Laboratori progetto Cultura è benessere	2	20	6 in 2 Circoli Arci
Eventi culturali Cultura è benessere	2	600	10 eventi in 2 Circoli Arci
Incontri su linguaggio radiofonico con gli ospiti del Centro Diurno per disabilità psicosociale della Coop. La Riforma, per sostenere l'autonomia e inclusione delle persone con disabilità psichiche	1	15	3
Incontri su linguaggio radiofonico, con prova pratica presso gli studi di Navaradio, con gli studenti della agenzia formativa Formatica	1	20	2
Lettura ad Alta Voce - La Riforma	2	25	80
Il Cielo e la Stanza - Squarci dal carcere. Trasmissioni radiofoniche fruibili in 3 podcast sulle buone pratiche culturali in carcere: teatro-musica e arte provenienti dalle carceri toscane di: Sollicciano (FI) Prato e Livorno.	1	Ascoltatori Navaradio	3

Tuffiamoci nel futuro, partendo dal presente

La premessa per il futuro è che crediamo sia necessario continuare a promuovere direttamente azioni e progetti di welfare culturale, investendo risorse e energie nelle periferie urbane e extraurbane, investendo in continuità e strutturazione delle nostre proposte, sia in termini temporali che nelle modalità e nelle offerte. Gli obiettivi di miglioramento per il futuro sono fortemente legati all'idea di comunicare meglio il nostro impegno e le nostre attività in questo ambito, anche appoggiandoci a strumenti che consentano una rilevazione quantitativa dei risultati. È prioritario, infatti, creare condizioni che aumentino consapevolezza e sensibilità su questo tema, sia nel nostro mondo

Arci che all'esterno, elaborando proposte e occasioni formative e informative. Dal punto di vista degli eventi (concerti, spettacoli, talks, iniziative, laboratori, workshop) vogliamo rendere i nostri circoli autonomi nella produzione e nell'organizzazione di proposte di welfare culturale e strutturare meglio il nostro lavoro di collante fra associazioni culturali e Circoli Arci. Nei prossimi anni dobbiamo e vogliamo agire su più fronti e soprattutto ampliando il nostro pubblico. In modo particolare siamo impegnati nel comprendere come avvicinare la generazione dei giovani e giovanissimi alla fruizione della cultura, facendo comprenderne il valore in termini di miglioramento della propria condizione da molti punti di vista.



04 L'impatto sulla comunità

contesto

Arci Firenze è il più grande comitato italiano per numero di basi associative affiliate: 259 Circoli, Case del Popolo e Associazioni culturali; 43.860 socie e soci nel territorio di riferimento che comprende la provincia di Firenze a esclusione dell'Empolese e del Valdarno, che costituiscono comitati a sé.

Il Comitato Territoriale di Arci Firenze fornisce ai singoli Circoli gli strumenti di organizzazione interna, di sostegno, di programmazione, coordinamento e promozione delle attività svolte.

bisogni rilevati

I bisogni espressi dalle nostre basi associative e a cui rispondiamo con i nostri servizi sono:

- Bisogno di sostegno in ambito fiscale e amministrativo, di formazione (obbligatoria e non), di gestione del personale, di autorizzazioni e rinnovi autorizzativi, di sostegno legale, di sostegno in problematiche legate agli immobili
- Bisogno di sostegno nel realizzare eventi culturali Bisogno di supporto nella comunicazione e promozione delle attività delle basi associative
- Bisogno di supporto nella comunicazione e promozione delle attività delle basi associative.

I **servizi ai circoli** offrono **supporto** tecnico indispensabile per **gestire le attività quotidiane** e per **far fronte a problematiche** normative, amministrative, fiscali e giuridiche

Centro di documentazione

Composto da un archivio di documenti a disposizione degli associati e contenente la legislazione e le normative nazionali, regionali e comunali di interesse per l'associazionismo e per le attività dei circoli.

Sportello informativo

I Circoli possono rivolgersi ad uno sportello per indicazioni su varie problematiche e ricevono una consulenza sulle misure da adottare.

Comunicazione e promozione

Messa a disposizione di strumenti quali l'ufficio stampa e la radio, con cui aiutiamo i Circoli realizzando campagne di ricerca dei fondi, aggiornamento dei siti internet ed delle pagine social network e, più ingenerale, con attività che mirano a migliorare la visibilità del singolo associato. Eroghiamo anche corsi di formazione sulla comunicazione e l'uso strategico dei socialnetwork.

Formazione obbligatoria

Ci occupiamo di organizzare sopralluoghi, di fornire consulenze sulla formazione e di gestire corsi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza alimentare (HACCP), erogati da agenzie formative con cui collaboriamo da anni.

Supporto iscrizione RUNTS

Il personale supporta gli affiliati nel percorso di iscrizione, implementazione, aggiornamento e mantenimento dell'iscrizione





Consulenza gratuita per gli affiliati

Il personale fornisce ai Circoli una consulenza completa a partire da come costituire un'associazione a come gestirla, proseguendo poi nel dare indicazioni in merito alla gestione delle varie attività, le problematiche amministrative e fiscali, regimi normativi, rapporti di lavoro, diritto d'autore, sicurezza e organizzazione eventi.

Qualora fosse per noi necessario, ci avvaliamo di strutture tecniche e professionalità esterne.

Formazione non obbligatoria

Promuoviamo la formazione del nostro gruppo dirigente su tematiche quali competenze trasversali, associazionismo ecc.

Monitoraggio

Monitoraggio costante dello stato delle associazioni affiliate rispetto ai diversi obblighi legislativi tramite la creazione di un nostro "archivio dei circoli" che aggiorniamo costantemente. Informiamo tempestivamente sulle normative, sugli adempimenti e su eventuali scadenze tramite una comunicazione via e-mail o via posta.

Campagne di informazione

Organizziamo specifiche campagne di informazione, teniamo seminari di approfondimento sulle novità previste dalla normativa o sulle scadenze legislative.

FOCUS 2030

L'agenda 2030 è un programma d'azione per le persone e il pianeta

La nuova Agenda è stata creata seguendo obiettivi e principi della Carta delle Nazioni Unite ed è fondata sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, sui trattati internazionali sui Diritti Umani e sulla Dichiarazione del Millennio.

L'Agenda 2030, sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, si basa su cinque concetti chiave, rappresentati da cinque "P".

Pace: Lavorare per una società pacifica e inclusiva, contrasto alle discriminazioni promozione della legalità e giustizia.

Pianeta: Valorizzazione delle biodiversità, Gestione sostenibile delle risorse naturali, Salvaguardia ambienti di vita, territori e paesaggio.

Persone: Contrasto alla povertà, sviluppo del potenziale umano e salute e benessere.

Prosperità: Promozione di ricerca e innovazione, formazione e occupazione, di modelli di produzione e consumo sostenibile e utilizzo di energie pulite.

Partnership: Promozione di diritti e lotta alle disuguaglianze e alleanze a favore di migrazione e sviluppo, salute, istruzione, agricoltura, ambiente, patrimonio culturale e naturale.



THE GLOBAL GOALS
OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Arci si impegna, attraverso la progettazione e la realizzazione di molteplici interventi, al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e qui di seguito riportiamo gli obiettivi in cui la nostra azione è significativa:



SDG1 • Arci agisce per il **contrasto ad ogni forma di povertà** con l'obiettivo di combattere le disuguaglianze a favore dei più fragili e nel nome dell'inclusione.



SDG2 • Ci impegniamo nel **contrasto alla fame** in iniziative promosse dall'Associazione e da un grande numero di Circoli associati.



SDG3 • Da nostro Statuto, le finalità dell'Associazione sono riscontrabili nella promozione del **benessere delle persone** e il riconoscimento del diritto alla felicità.



SDG4 • I nostri Circoli sono costantemente impegnati verso il raggiungimento di una società che abbia alla propria base la circolazione di **sapere** e di **conoscenza**.



SDG5 • Arci Firenze sostiene e promuove le **pari opportunità** e organizza campagne e iniziative contro la violenza, le disparità e gli stereotipi di genere. Promuove inoltre i diritti LGBTQ+ lottando contro ogni forma di discriminazione.



THE GLOBAL GOALS
OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





SDG6 • Arci Firenze ha proposto progetti per la consapevolezza e il contrasto agli sprechi e varie strategie ad hoc per un minore impatto ambientale dei Circoli e dell'intera Associazione, con una **particolare attenzione rivolta al tema dell'acqua**.



SDG7 • Miriamo a rendere democratica la produzione di energia: cittadini, associazioni, cooperative devono poter essere proprietari delle fonti energetiche ed esser liberi di **produrre energia pulita**.



SDG8 • Per noi è fondamentale il **diritto ad un lavoro equo, giusto e responsabile**. Ci impegniamo per la promozione di rapporti chiari con lavoratori e le lavoratrici in percorsi di condivisione e crescita.



SDG9 • Arci Firenze avvia costantemente collaborazioni e partnership per lo **sviluppo di modelli di consumo locali, etici, equi e sostenibili**.



SDG10 • Arci è nata per garantire l'accesso alla cultura e alla ricreazione. Pertanto, facciamo parte da sempre di movimenti che promuovono una equa redistribuzione delle risorse a livello mondiale, pensiamo e costruiamo progetti per la **riduzione delle disuguaglianze**.





SDG11 • Cerchiamo di fare in modo che **i nostri immobili siano il meno impattanti possibile** in senso ambientale, che siano sicuri per i nostri soci e socie e che prevedano spazi inclusivi per tutte le fasce di età e per i differenti bisogni della popolazione di riferimento.



SDG12 • Arci promuove l'acquisto e il consumo responsabile dei prodotti e l'implementazione di **vie alternative di consumo** improntate alla sostenibilità e alla responsabilità individuale.



SDG13 • Ci impegniamo tramite il sostegno a campagne e gruppi di discussione, convenzioni con aziende green, progetti nelle scuole e di solidarietà internazionale che si occupano di temi ambientali e di **concrete azioni per il clima**.



SDG15 • Arci Firenze attiva collaborazioni per modelli di consumo locali, etici, equi e sostenibili a favore della **sostenibilità dell'ambiente** che circonda la nostra Associazione.



SDG16 • Tra i valori statutari trasversali al nostro agire quotidiano e in tutte le deleghe politiche troviamo la **promozione di comunità pacifiche e inclusive e l'accesso alla giustizia** e alle medesime opportunità.



Non solo parole...

Riportiamo una correlazione tra i nostri progetti e in che modo questi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.



GenerAzione 2030 - Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale

Il progetto si rivolge alle scuole (docenti e studenti) e agli enti locali (Comuni) proponendo attività di formazione e coprogettazione di iniziative per la sostenibilità ambientale e sociale a livello locale, con uno sguardo all'interconnessione e intersezionalità degli obiettivi dell'Agenda 2030 a livello globale.

Ex Nova Radio Club

Il progetto "ExNova - Radio Club" nasce dalla volontà di Novaradio, l'emittente comunitaria di Arci Firenze, di realizzare uno spazio, tra parole e musica, che desse il giusto risalto alla scena musicale toscana emergente. ExNova Radio Club è un salotto, sul palco dell'Auditorium Ex Fila, dove gli artisti sono stati intervistati da Martina Agnoletti ed hanno suonato in live acustico per uno showcase esclusivo ed intimo. L'obiettivo generale del progetto "ExNova - Radio Club" è stato quello di valorizzare e dare un maggiore risalto alle produzioni indipendenti musicali toscane, attraverso una intervista ed un mini-live acustico che è stato poi diffuso in video su youtube, sui social e sulle frequenze di Novaradio.

Connections x Exfila (3, 4, 5, 11)

Progetto di promozione delle produzioni musicali - a livello locale, nazionale e internazionale, presso l'Exfila, uno spazio chiave della musica dal vivo a Firenze, attraverso un approccio innovativo basato sul volontariato giovanile e pensato per essere esportabile e adattabili a diversi contenuti locali in ambito europeo. A partire da un percorso formativo sull'organizzazione di eventi artistico-culturali associativi rivolto a un gruppo di 40 volontari/e under 35 provenienti dal territorio fiorentino, si è dato vita a una vera e propria direzione artistica distribuiti che, tramite un lavoro di gruppo costante e la collaborazione con realtà locali affini per visione e qualificate nel settore del booking e del management musi-



cali, ha ideato, organizzato e realizzato un calendario di 8 eventi di musica dal vivo che si sono tenuti presso Ex-fila nel 2026, i quali hanno coinvolto in totale 19 band provenienti da 6 Stati differenti, 14 collaborazioni con ETS locali, 8 talks, 13 speakers e 40 volontari giovani. Il progetto è stato selezionato e finanziato dall'Unione Europea grazie all'aggiudicazione della della second open call del piano LIVEMX - Music Moves Europe.

Festival di Letteratura Working Class

Festival culturale nato grazie alla collaborazione fra Arci Firenze, Alegre Edizioni, Collettivo di Fabbrica ex GKN e SOMS Insorgiamo, dedicato alla promozione e alla diffusione della letteratura working class. Nel 2025, presso gli spazi esterni della fabbrica ex GKN di Campi Bisenzio, si è tenuta la terza edizione del festival, con il titolo "Noi saremo tutto". Vi hanno partecipato oltre 50 ospiti, autori e autrici, da tutto il mondo, 6000 persone complessive come pubblico e 200 volontari e volontarie. Obiettivo del festival quello di ribaltare la narrazione dominante sulla working class, portando il conflitto di classe all'interno dell'immaginario collettivo e ponendo al centro l'autonarrazione di sé e delle proprie storie da parte della classe lavoratrice.

Bando TOCC

Nell'ottica di innovare la struttura radiofonica comunitaria di Novaradio e di fornire supporto al settore radiofonico tutto, il progetto ha previsto lo sviluppo di un programma di automazione radiofonica, un software autoprodotta, open source e multiplatforma che garantisca la conduzione automatica di palinsesti di web radio e radio comunitarie, così da potenziare la produzione di contenuti culturali e creativi audio-musicali radiofonici e per gli eventi culturali promossi da centri culturali indipendenti. Il progetto ha prodotto la realizzazione del programma di automazione radiofonica "Sintonia", che verrà sviluppato ulteriormente nel 2025 e reso pubblico e scaricabile in piattaforme open source per tutte le web radio e radio comunitarie in seguito ad una prima fase di utilizzo da parte di Novaradio.

Exfila Connessioni Metropolitane

La palazzina Exfila, luogo storicamente deputato alla cultura giovanile, ospita anche tante realtà che promuovono il benessere delle persone, con particolare attenzione alle persone più fragili, protagoniste di moltissime attività culturali e corsuali.



Oltre le parole

Laboratori di italiano L2 per le scuole primarie, secondarie di primo grado e per lo studio delle materie nelle secondarie di secondo grado. Il progetto Oltre le Parole si sviluppa con interventi nelle scuole rivolti a piccoli gruppi e condotti da un operatore qualificato in sinergia con gli insegnanti di riferimento.

Comunità energetiche

Arci Firenze ha promosso la costituzione di un gruppo di acquisto per l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili e di una comunità energetica coinvolgendo l'amministrazione e le associazioni ARCI del territorio

Palestina: Campo profughi di Shu'fat (1, 3, 5, 10, 16)

Nel Campo profughi di Shu'fat lavoriamo da anni al fianco del Palestinian Child Center che resiste all'Occupazione militare israeliana promuovendo la formazione dell'associazionismo del Campo, il protagonismo femminile, la promozione culturale, l'educazione culturale e la partecipazione giovanile.

Palestina: Hebron (1, 3, 4, 5, 8, 10, 16)

Nel Campo sviluppiamo progetti insieme al Palestinian Center for Media, Research and Development che lotta per l'autodeterminazione del popolo palestinese attraverso la formazione professionale dei/delle giovani palestinesi, la promozione del protagonismo femminile e la denuncia nazionale ed internazionale dei crimini commessi dall'Occupazione.

Siria (1, 2, 3, 5, 8, 10, 12, 16)

A Kobane abbiamo sostenuto la nascita e lo sviluppo di una cooperativa per la produzione del latte al fine di garantire la sovranità alimentare, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo agricolo.

Tra le righe: Percorso di letture ad alta voce presso la Casa Circondariale di Sollicciano

"Tra le Righe" è un progetto di lettura a voce alta realizzato dalle volontarie e dai volontari di ARCI Firenze in collaborazione con la scuola carceraria con l'obiettivo di far conoscere ad una fascia sempre più ampia di persone, a prescindere dal proprio bagaglio culturale di partenza, il fascino



della lettura ed il potere comunicativo di molti testi letterari. Grazie a “Tra le Righe” autori come Paolo Cognetti, Stefano Mancuso e Alessia Piperno sono venuti tra le mura della struttura penitenziaria per confrontarsi con i propri lettori. Il 2025 ha avviato un percorso sperimentale di Tra le Righe anche presso la Casa Circondariale M. Gozzini in collaborazione con la scuola carceraria di Istituto CPIA 1 creando un percorso parallelo tra le due strutture penitenziarie.

Stoviglioteca

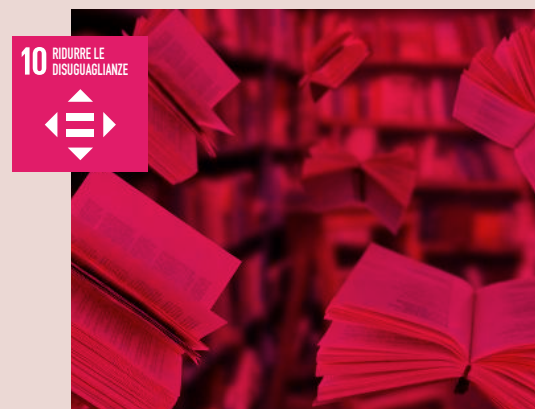
Il progetto Stoviglie in Circolo, realizzato in convenzione con il comune di Firenze, prevede la gestione e la valorizzazione del servizio di noleggio stoviglie in comodato d'uso gratuito. Grazie alla collaborazione con i circoli Arci Vie Nuove e Isolotto Paolo Pampaloni di Firenze e alla cooperativa di micrologistica Robin Food, verrà garantita un'efficace distribuzione delle stoviglie in tutto il territorio cittadino. I due circoli Arci mettono a disposizione le loro cucine professionali e spazi per lo stoccaggio e la sanificazione delle stoviglie. Inoltre, il progetto promuove un uso sostenibile delle stoviglie, puntando a un uso più diffuso di prodotti riutilizzabili rispetto agli usa e getta.

Le consegne a domicilio verranno effettuate dalla cooperativa Robin Food utilizzando mezzi elettrici o a pedali, offrendo un servizio ecologico e sostenibile. Il progetto comprende un sistema di prenotazione e rendicontazione dettagliato, con moduli di richiesta, consegna e riconsegna.

L'iniziativa mira a sensibilizzare la cittadinanza a consumare in modo più sostenibile e condividere i beni comuni. Viene inoltre previsto un piano di comunicazione per promuovere il progetto attraverso vari canali di comunicazione dell'Arci Firenze e Novaradio.

Antenne di prossimità

Un progetto per promuovere azioni inclusive e accessibili, mettendo al centro la cura della comunità. L'obiettivo è agire sui fattori di cultura e socialità come produttori di benessere, soprattutto per coloro che vivono situazioni di disuguaglianza culturale e sanitaria. La collaborazione tra i circoli ARCI e i servizi sociali ha portato all'idea di trasformare i circoli in “Antenne di Prossimità” per rispondere ai bisogni del territorio, in particolare delle persone fragili segnalate dai Servizi Sociali. I territori coinvolti includono la Società della Salute Nord Ovest e del Mugello e i circoli delle due zone.



Dalla parte delle persone, dalla parte dell'ambiente

Operare a sostegno delle persone significa contribuire a creare le condizioni affinché le persone possano stare bene, ognuno secondo le proprie caratteristiche e la propria sensibilità. Questo vale anche per l'ambiente.

Per entrambi in casi, persone e ambiente, significa dare un contributo per la riduzione delle disuguaglianze e dei danni provati dall'uomo.

In entrambi i casi, significa orientare lo sguardo al futuro, uscire dalla logica dell'emergenza e programmare attività il cui impatto non necessariamente debba essere tangibile nell'immediato, ma che al contrario possa essere valore per il futuro. Questo è un tema importante perché per Arci il "noi", inteso come pluralità di persone ma anche di relazioni con l'ambiente, è un valore fondamentale.

L'idea futura è portare le **comunità energetiche** sui **circoli di provincia** o **di periferia**, dove abbiamo **strutture** spesso **enormi** e che potrebbero produrre un **grande quantitativo di energia**.

Al tema del cambiamento climatico, che ci accompagna da anni e che continua ad essere fattore di guida nelle nostre scelte, si è aggiunto il tema della crisi energetica e del caro bollette. Questo ultimo aspetto ha impattato profondamente sia sui Circoli che sulla nostra base sociale. Abbiamo dunque avviato una riflessione che potesse essere anche concreta e propositiva di possibili strade da percorrere. Da qui la volontà di potenziare il gruppo di acquisto con Energia Chiara e la volontà di puntare sulle comunità energetiche rinnovabili (CER).

Puntare sulle CER vuol dire trasformare i circoli in società di mutuo soccorso ENERGETICO, trasformandoli in delle centrali di energia rinnovabile e mettendo in "circolo" il surplus di energia. Puntare sulla produzione di energia rinnovabile va nella direzione di ridurre l'uso di energia prodotta da fonti fossili e dunque rafforza la nostra azione concreta e responsabile verso l'Agenda 2030. Azioni concrete e risposte tangibili sono elementi distintivi che ci caratterizzano e che ci rendono anche solidi e ben radicati.

Ecco cosa abbiamo fatto nel 2025:

Una comunità energetica è un insieme di associazioni, persone, imprese, istituzioni locali e scolastiche che condividono tra loro energia rinnovabile e pulita, in uno scambio tra pari. Le comunità energetiche rappresentano quindi un modello innovativo per la produzione, la distribuzione e il consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Questo modello si sposa perfettamente con tutto ciò che sta alla base del mutualismo, dei circoli e di tutta l'Arci. Per noi di Arci Firenze e per la nostra rete di 259 tra Circoli e Associazioni è un passaggio naturale; in molti casi i circoli sono già al centro della vita politica e sociale del quartiere, della frazione o del Comune, con le comunità energetiche si andrebbe ad estendere questi concetti, mettendo in circolo energia rinnovabile che i nostri circoli potrebbero produrre. Tutto ciò, ovviamente, a favore del circolo stesso, manche di tutti i componenti della comunità energetica, con l'obiettivo di abbattere l'uso di energia proveniente da fonti fossili e cercare di uscire vivi dalla crisi energetica che abbiamo di fronte, in cui il costo dell'energia aumenta giornalmente ed ha portato a rincari oltre al 100%. Il circolo diverrebbe quindi un PROSUMER, colui che possiede un impianto di produzione di energia, della quale ne consuma una parte e attiva uno scambio attivo sulla restante. Il disavanzo può essere immesso in rete, scambiato con i consumatori fisicamente prossimi o anche accumulato per un utilizzo a seguire.

Nel corso del 2025 abbiamo continuato a partecipare ai tavoli e agli incontri di approfondimento in merito al tema delle CER (Comunità energetiche). Abbiamo promosso incontri di riflessione e anche un corso di formazione che ha coinvolto tanti volontari e volontarie e cittadini interessati al tema.

Abbiamo approfondito, anche dal punto di vista legale e di fattibilità, sia la possibilità di costituire delle CER, sia favorito lo studio di fattibilità tecnico e finanziario per la nascita di una cer a partire da un nostro circolo.

ARCI Firenze supporta attivamente la cooperativa GFF (Gkn For Future) nella reindustrializzazione dell'ex fabbrica GKN di Campi Bisenzio, promuovendo il crowdfunding "Un'Azione per GFF" e l'azionariato popolare per una riconversione ecologica. I circoli ARCI locali ospitano eventi solidali per finanziare il progetto di fabbrica socialmente integrata.

Il nostro impegno per l'ambiente non si esaurisce al tema delle comunità energetiche ma punta anche alla diffusione di piccole e grandi buone pratiche quotidiane di sostenibilità.

Per questo, oltre ad aver realizzato il progetto Stoviglie in circolo con il Comune di Firenze, progetto che prevede la gestione e la valorizzazione del servizio di noleggio stoviglie in comodato d'uso gratuito per i cittadini interessati, anche con consegna a domicilio, abbiamo aderito convintamente alla costituzione di una associazione per la creazione di una comunità energetica insieme al Comune di Sesto Fiorentino.

Nell'ambito del proprio impegno per la sostenibilità ambientale e la transizione energetica, Arci Firenze, in collaborazione con il Comune di Sesto Fiorentino, ha promosso nel febbraio 2024 (iniziativa tutoria attiva) la costituzione di una delle prime Comunità Energetiche della Toscana, attraverso la fondazione dell'Associazione Energetica - Comunità Energetica di Sesto Fiorentino.

Questa realtà nasce dalla **collaborazione tra istituzioni, cittadini e associazioni del territorio**, uniti dall'obiettivo di favorire la diffusione delle **energie rinnovabili** e di sviluppare un modello di **cooperazione energetica** sostenibile a **beneficio della comunità locale**.



Scenari e sviluppi futuri

Il nostro impegno non può dirsi concluso e gli sviluppi futuri riguardano tanto la dimensione politica e di advocacy quanto quella progettuale e operativa.

- Vogliamo continuare ad impegnarci per la sostenibilità e la riduzione dell'impatto delle nostre strutture.
- Vogliamo fare e promuovere cultura della sostenibilità e far comprendere a tutti e tutte i nostri soci e socie che l'impegno verso l'ambiente passa dalle scelte quotidiane, consapevoli e critiche
- Vogliamo sostenere e rendere facilmente praticabili e quanto più vantaggiose possibile per i nostri associati le scelte sostenibili, ecologiche ed eque nei consumi
- Vogliamo attivare nuove convenzioni che favoriscano la presenza di verde nelle nostre strutture
- Vogliamo consolidare e attivare forme di collaborazione con le Amministrazioni per aumentare la presenza di verde nelle comunità

Il nostro impegno per la pace

Per Arci Firenze lavorare per la costruzione della pace significa operare ogni giorno per ridurre le disuguaglianze tra popoli, supportandone la crescita, l'emancipazione e l'autodeterminazione. Con il nostro impegno vogliamo fornire strumenti e risorse, se e solo quando richiesti, per aumentare la capacità delle persone per autodeterminare la propria vita, quella delle proprie comunità e dei loro Paesi.

Il modello di pace da perseguire è un modello fondato sulla giustizia sociale ed economica, sulla parità di accesso alle risorse dei territori e su pari opportunità per tutte e tutti. In questo momento storico, dove si incendiano scenari bellici vecchi e nuovi in varie parti del mondo siamo convinti che senza il pieno rispetto del diritto all'autodeterminazione dei popoli non sia possibile parlare di contesto di pace, ma solo di una pacificazione come ulteriore forma di prevaricazione di un gruppo sociale e/o Paese su altri, come è successo negli ultimi anni in molti contesti globali. Da un lato, nella quotidianità del nostro lavoro, signifi-

ca operare concretamente alla costruzione di una società fondata su valori intrinsecamente anti-bellici come la solidarietà e l'uguaglianza; dall'altro, nella contingenza di eventi di guerra, adottare delle pratiche collettive il più possibile condivise e di massa che provino ad influire sugli eventi in corso favorendo e accelerando i processi di pace. Perseguire un modello di pace, dunque di società, che renda possibile a tutte le persone e le collettività di autodeterminarsi e di emanciparsi e di far valere i propri diritti individuali e collettivi, unico modo di garantire una reale convivenza tra i popoli.





Le nostre azioni

Il 2025 è stato un anno molto complicato nello contesto globale: i conflitti aumentano, le violazioni del Diritto internazionale si susseguono e vengono apertamente rivendicate, il conflitto tra Ucraina e Russia non riesce a trovare una seria soluzione politica, il governo Trump alimenta l'instabilità internazionale e il genocidio a Gaza, la pulizia etnica e la colonizzazione in Cisgiordania sono politiche apertamente rivendicate dal governo israeliano, nell'indifferenza internazionale e nell'impunità dei criminali che stanno attuando queste politiche, hanno portato ad una situazione catastrofica da punto di vista umanitario e politico. Per più volte il contesto internazionale è sembrato dirigersi a grandi passi verso la deflagrazione di un conflitto globale, con una corsa al riarmo che ci riporta ai primi anni del ventesimo secolo.

In questa fase ci siamo impegnati per la richiesta di un "cessate il fuoco" immediato su tutti i fronti di guerra e per la cessazione di logiche di vittoria/sconfitta militare e per promuovere il rispetto del Diritto Internazionale quale unico sistema che garantisca di vivere in pace e giustizia. Siamo convinti che continuare su questa strada, anche qualora ci fosse una vittoria militare di una parte sull'altra, non sarebbe altro che la preparazione di un'esplosione bellica di dimensioni mondiali.

Crediamo fortemente che non possiamo "accontentarci" solo della cessazione delle ostilità, ma dobbiamo mobilitarci per esigere un impegno affinché vengano affrontate in profondità le ragioni di questi conflitti. Solo attraverso il dialogo, la pari dignità di tutti i Paesi e di tutti i popoli e il rispetto del Diritto Internazionale è possibile costruire un futuro di pace per l'Umanità. Chiediamo che l'ONU e l'Europa esercitino il ruolo per cui sono state fondate e si facciano promotrici di seri dialoghi e

negoziati di pace, sia in Ucraina/Russia che in Israele/Palestina, dove sia data priorità ai diritti dei popoli delle zone in conflitto e dove, finalmente, si imposti una politica internazionale di lungo respiro e si mettano le basi affinché questi due conflitti vengano risolti nelle radici che li hanno generati.

Arci Firenze lavora da decenni al fianco del popolo palestinese e con chi lavora all'interno di Israele per la costruzione della pace. Siamo profondamente convinti che l'occupazione militare israeliana del Territorio Occupato Palestinese sia stato da sempre il primo ostacolo alla pace in Medio Oriente, a cui ora si sono aggiunte le politiche genocidarie, di pulizia e sostituzione etnica, di punizione collettiva, di sfollamento di massa e di apartheid. Tutte queste politiche sono sempre state in parte presenti nella storia della questione israelopalestinese, ma ora sono apertamente rivendicate dal governo di Israele, senza che l'autoproclamata Comunità Internazionale si opponga minimamente o abbia la volon-

tà politica di applicare le risoluzioni ONU o le sentenze dei tribunali internazionali. Solo con l'attuazione piena del Diritto Internazionale, la cessazione dell'occupazione israeliana e la garanzia di autodeterminazione piena del popolo palestinese e di quello israeliano si potrà avere un reale futuro di pace.

Per tutto il 2025 ci siamo adoperati per promuovere percorsi di riflessione, sensibilizzazione, informazione e consapevolezza sulla questione israelopalestinese, sui valori della pace e per ampliare la massa critica che si opponga alla crescente militarizzazione internazionale.

In numeri

6 MANIFESTAZIONI PER LA PALESTINA E IN SOSTEGNO ALLA FLOTILLA ORGANIZZATE E REALIZZATE

1 MISSIONE IN PALESTINA ORGANIZZATA E REALIZZATA: **9** PARTECIPANTI DI CUI **4** RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI DEI COMUNI DI EMPOLI, VICCHIO, CALENZANO E MONTESPERTOLI

46 INIZIATIVE SULLA PACE E L'AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI ORGANIZZATE E REALIZZATE (DI CUI **41** SULLA PALESTINA)

31 COMUNI CHE HANNO COSTITUITO LA RETE DEGLI ENTI LOCALI PER I DIRITTI DEL POPOLO PALESTINESE

“La **pace** non è uno stato delle cose ma si costruisce in un **percorso** in cui tutti e tutte riconoscono rappresentati i propri bisogni e rispettata la propria **autodeterminazione**. Tutti i conflitti ci coinvolgono direttamente e **l'indifferenza porta a sopraffazione** che genera violenza. Tutti e tutte possiamo partecipare alla costruzione di dinamiche di pace”

Il nostro impegno nel 2025 per la pace tradotto in attività

Abbiamo promosso il progetto “Eyes on Hebron”. Le attività del progetto sono gestite dal nostro partner locale, il Palestinian Center for Media, Research and Development (PCMRD). Questo progetto sta consentendo ad un gruppo di giovani donne e uomini di Hebron di costruire carriere indipendenti attraverso la formazione professionale sul lavoro nei media digitali.

I/Le beneficiari/e si impegneranno in una formazione di 60 ore per diventare produttrici professionali in diversi ambiti dei media digitali, con focus particolare nelle attività di denuncia delle violazioni dei diritti umani. Il progetto è stato finanziato integralmente grazie alla raccolta fondi attivate dai nostri circoli e Case del Popolo.

Abbiamo promosso il progetto “Eyes on Shu’fat” nel campo profughi di Shu’fat a Gerusalemme. Il progetto si sviluppa attraverso un percorso formativo per i/le dirigenti del Palestinian Child Center, con l’obiettivo di potenziare la loro capacità di gestione associativa e di connettere le attività promosse all’interno del PCC con altre azioni che si

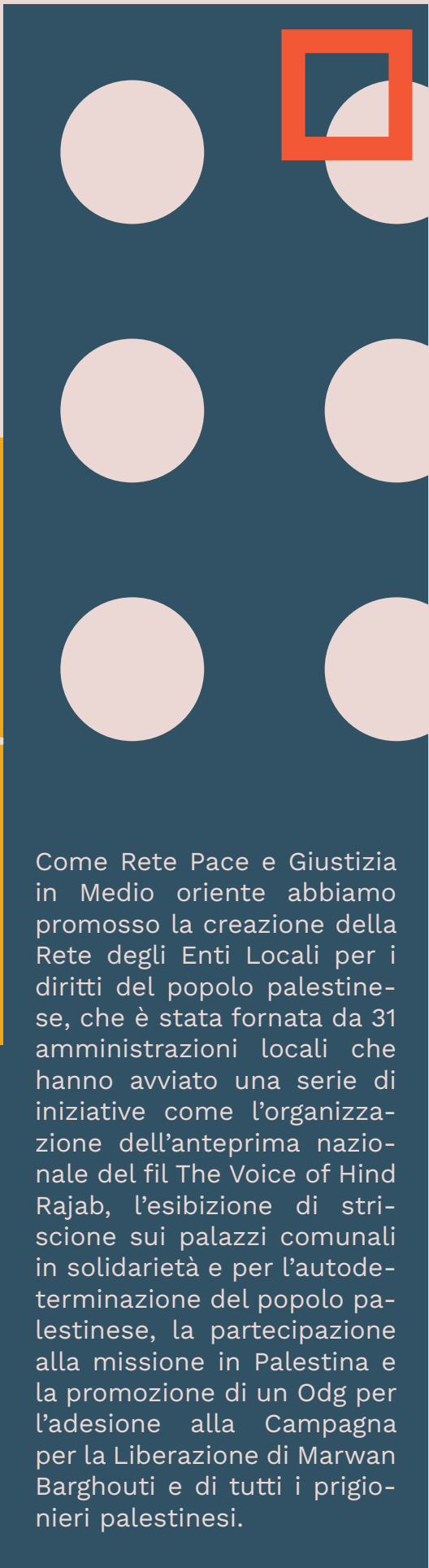
sviluppano in altri campi profughi della Cisgiordania. Inoltre, con il presente progetto rafforziamo le attività culturali, artistiche e ricreative che vengono svolte all’interno della programmazione del PCC e promuoveremo l’attivazione di corsi musicali e doposcuola per i/le bambini/e del campo profughi. I beneficiari diretti del progetto saranno oltre 100 bambine e bambini che parteciperanno alle attività del Palestinian

Child Center. Il progetto è stato finanziato integralmente grazie alla raccolta fondi attivate dai nostri circoli e Case del Popolo.

Abbiamo organizzato una missione in Palestina dove abbiamo organizzato una serie di riunioni tra quattro amministrazioni locali della Città metropolitana fiorentina (Empoli, Calenzano, Vicchio e Montespertoli) con le principali municipalità palestinesi. Nella missione abbiamo incontrato la ViceSindaco di Hebron (il sindaco era stato rapito da Israele), il sindaco di Betlemme, il sindaco di Ramallah, il Governatore del Distretto di Gerusalemme, un membro dell’Olp e Fadwa Barghouti, moglie del leader palestinese Mawrwan Barghouti, rapito da 24 anni da Israele.

Abbiamo promosso di approfondimento e sensibilizzazione sul contesto internazionale molte iniziative e dibattiti nei nostri circoli e Case del Popolo.

Le iniziative organizzate e promosse da Arci Firenze, insieme alle proprie associazioni affiliate, sono state 46 nel 2025, di 41 specificatamente sulla questione israelopalestinese.



Come Rete Pace e Giustizia in Medio oriente abbiamo promosso la creazione della Rete degli Enti Locali per i diritti del popolo palestinese, che è stata fornata da 31 amministrazioni locali che hanno avviato una serie di iniziative come l'organizzazione dell'anteprima nazionale del fil The Voice of Hind Rajab, l'esibizione di striscione sui palazzi comunali in solidarietà e per l'autodeterminazione del popolo palestinese, la partecipazione alla missione in Palestina e la promozione di un Odg per l'adesione alla Campagna per la Liberazione di Marwan Barghouti e di tutti i prigionieri palestinesi.

I nostri stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder, la comprensione delle loro aspettative, la relazione con Enti pubblici, Associazioni del territorio, Circoli, soci/e e cittadini/e, sono fattori imprescindibili dell'agire di comunità. I nostri interlocutori sono coinvolti quotidianamente nell'esercizio delle nostre attività. Gli stakeholder più rilevanti con cui

lavoriamo sono molteplici e sono particolarmente profonde le relazioni che abbiamo instaurato nel corso degli anni a vari livelli: locale, nazionale e no. Siamo ancora convinti che per raggiungere risultati sempre più ambizioni e per superare le prossime sfide sia fondamentale un coinvolgimento attivo e una rete solida.



I nostri stakeholder: perchè sono importanti

Condividiamo il cammino con sempre più partner e stakeholder. Sappiamo che per raggiungere risultati ambiziosi per la nostra Associazione e la nostra comunità è necessario superare le prossime

sfide in rete con persone, gruppi e organizzazioni che guidano il cambiamento. Per questo motivo, ogni partner è una risorsa fondamentale nella realizzazione della nostra vision.



CIRCOLI ASSOCIAZIONI E CASE DEL POPOLO

Determinano le scelte di Arci a livello locale e guidano il nostro operato.



ARCI NAZIONALE E REGIONALE

Perché supportano il Comitato Territoriali, definiscono il confine valoriale, le posizioni politiche e amministrative della nostra azione



DIPENDENTI E COLLABORATORI/TRICI

Sono le persone che determinano la qualità di quello che facciamo



VOLONTARI/E

Perché sono l'essenza dei Circoli, senza di loro non ci sarebbero i circoli.



AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Coprogettiamo insieme alcune risposte ai bisogni dei territori



ORGANISMI INTERNAZIONALI NON PROFIT

Perché sono nostri compagni di viaggio nella costruzione di un mondo più giusto, unito e inclusivo



ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Profonda sinergia di intenti e progettualità (politiche e culturali) dalle quali si generano nuove sfide da affrontare insieme



CITTADINI E CITTADINE

Alimentano e danno forza alle Associazioni e ai Circoli, vivendo quei luoghi e rigenerando la comunità



SOGGETTI CONVENZIONATI

Supportano con risorse economiche la nostra base associativa, condividendo i valori che ci rappresentano.



CONSIGLIO TERRITORIALE

È il nostro parlamento, l'organo dove si decidono le nostre strategie e si definiscono le linee di indirizzo.



PARTITI POLITICI

Sono interlocutori importanti con cui confrontarci rispetto alle nostre battaglie politiche e sociali nei contesti istituzionali.



ALTRI COMITATI TERRITORIALI

Siamo fianco a fianco nella lotta alle discriminazioni e per il riconoscimento dei diritti per tutte e tutti.

I temi che condividiamo

I nostri portatori di interesse condividono con noi valori che dettano le basi del nostro rapporto di mutuo arricchimento.

Solidarietà

I nostri stakeholder operano con noi per realizzare luoghi di accoglienza nell'ottica di una condivisione, scambio continuo e mutuo arricchimento.

Volontariato

Permette sia a noi che ai nostri stakeholder di fornire il giusto supporto ai destinatari. Ci garantisce una piena tutela della nostra base associativa.

Promozione della cultura

La promozione della socialità, della cultura e di servizi ricreativi nell'ottica di una piena partecipazione attiva alla comunità locale è un tema caro a tutti i nostri stakeholder che, insieme a noi e a differenti livelli, operano per un mondo in cui la cultura di qualità non sia un privilegio di pochi.

Centralità della comunicazione

Se non comunichi, non esisti!

La nostra ha l'ambizione di essere una comunicazione generativa travolgente. Ma non basta la forma, contenuti sono i veri protagonisti della nostra comunicazione. L'alleanza con i nostri stakeholder ha la funzione anche di potenziare il valore del messaggio che trasmettiamo e raggiungere una platea forte e numerosa.

Identità politica e associativa

Tradotta in termini di uguaglianza e inclusione di tutte le diversità, nella capacità di relazioni politiche, capacità di relazioni associative, capacità di relazioni con le istituzioni e la fiducia politica nelle nostre linee di indirizzo.

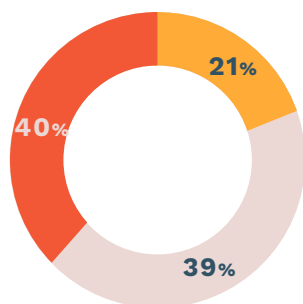


Una riflessione partecipata sui numeri

Il presente Bilancio Sociale è lo strumento principale utilizzato da Arci Firenze per condividere con i propri stakeholder le informazioni sulle attività di finanziamento e sull'impiego delle risorse nel corso dell'esercizio 2025. La riflessione sull'andamento economico dell'esercizio 2025

1.71mln

RICAVI DEL 2025



Arci Firenze è un soggetto intermedio nell'architettura nazionale dell'Arci. La principale voce di finanziamento è legata alle quote derivanti dalla campagna di tesseramento effettuata dai Circoli e dalle Associazioni del territorio.

Per questa ragione non viene effettuata una raccolta fondi diretta alla cittadinanza, ma viene supportata la promozione ed il conseguente tesseramento territoriale. I diversi soggetti aderenti alla rete nazionale Arci, su diversi livelli, garantiscono una

continuità nelle scelte politiche e strategiche e nel monitoraggio al corretto impiego dei fondi ricevuti.

Il conto economico dell'Associazione è già espresso in un formato dedicato all'esposizione delle linee politiche e dei relativi progetti sviluppati.

La Segreteria Territoriale annualmente, sulla base dei bandi di finanziamento, delle scelte politiche della rete ARCI e delle disponibilità, predispone percorsi progettuali in linea con le politiche nazionali.

Suddivisione costi-ricavi per aree di intervento *

area di intervento	costi	ricavi	risultato
Tesseramento	€ 256.090,35	€ 673.350,61	€ 417.260,26
Politiche culturali e iniziative	€ 170.410,81	€ 160.039,54	-€ 10.371,27
Politiche giovanili e scuola	€ 45.077,70	€ 47.501,66	€ 2.423,96
Palazzina Exfila	€ 193.596,67	€ 179.928,53	-€ 13.668,14
Politiche sociali	€ 36.423,90	€ 28.796,08	-€ 7.627,82
Politiche Immigrazione	€ 308.102,69	€ 324.024,36	€ 15.921,67
Politiche internazionali	€ 36.520,95	€ 34.945,57	-€ 1.575,38
Centro servizi e formazione	€ 17.047,47	€ 1.350,00	-€ 15.697,47
Novaradio	€ 200.748,78	€ 132.421,94	-€ 68.326,84
Promozione e comunicazione	€ 41.390,71	€ 20.000,00	-€ 21.390,71
Convenzioni	€ 4.078,76	€ 53.062,07	€ 48.983,31
Imposte e tasse	€ 10.393,51	€ 0,00	-€ 10.393,51
Dirigenti e dipendenti segreteria	€ 229.005,22	€ 54.600,00	-€ 174.405,22
Spese sede piazza Ciompi	€ 69.940,61	€ 0,00	-€ 69.940,61
Finanziari e straordinari	€ 70.059,35	€ 4.312,50	-€ 65.746,85
Totale	€ 1.688.887,48	€ 1.714.332,86	€ 25.445,38

I canali di finanziamento

Tesseramento

Il tesseramento è la principale fonte di finanziamento dell'Associazione. Le politiche finanziarie sul tesseramento sono di diretta competenza dell'Associazione e sono la principale leva gestionale in ambito economico e finanziario e garanzia dell'autonomia dell'Associazione stessa. La Tessera e il Certificato di Adesione sono validi dal 1° settembre 2023 fino al 30 settembre 2024. La Tessera e il Certificato di Adesione sono validi dal 1° ottobre fino al 30 settembre dell'anno successivo.

Il costo di vendita ai Circoli della tessera Arci ordinaria è invariato e fissato a €12,00, mentre quello della tessera Arci under 35 è stato fissato a €6,00. Le Associazioni e i Circoli sono invitati a vendere ai propri soci e socie la tessera under 35 alla metà del prezzo a cui viene venduta la tessera ordinaria. La campagna di tesseramento 2025 ha generato ricavi per €673.350,61.

43.860

TOTALE TESSERE

673.350,61€

TOTALE RICAVI
DA TESSERAMENTO



Bandi con enti pubblici e soggetti privati

La partecipazione a bandi con la Pubblica Amministrazione (Regione, Comuni, Ministeri) per sviluppare progettualità verso le categorie più deboli, rappresenta un'altra importante fonte di finanziamento per Arci Firenze. Nell'esercizio 2025 si registrano ricavi provenienti da soggetti finanziatori pubblici e privati per € 690.641,74

RACCOLTA 5X1000	€ 1.448,18
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI - GREVE	€ 39.658,34
COMUNE DI SCANDICCI	€ 31.847,00
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	€ 17.600,00
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	€ 15.700,00
COMUNE DI SIGNA	€ 3.150,00
COMUNE DI CALENZANO	€ 1.774,61
SDS FI SUD EST	€ 100.542,54
USL TOSCANA CENTRO	€ 145.082,15
ANCI TOSCANA	€ 5.000,00
FONDAZIONE CR FIRENZE	€ 7.000,00
COMUNE DI FIRENZE	€ 82.035,82
CONTRIBUTI EUROPEI	€ 116.575,57
REGIONE TOSCANA	€ 38.220,80
CESVOT	€ 10.533,30
MIMIT (RADIO)	€ 61.934,00
INVITALIA TOCC (RADIO)	€ 12.539,43

690.641,74€

TOTALE RICAVI DA ENTI
PUBBLICI E PRIVATI

Convenzioni

Le convenzioni nazionali e locali sono parte importante nella composizione dei proventi dell'Associazione. A fronte del maggiore fatturato generato dalla rete Arci, le aziende convenzionate provvedono a riconoscerne una percentuale prestabilita all'Associazione.

Nell'esercizio 2025 il totale dei ricavi dagli enti convenzionati è di €53.062,07

SAMMONTANA	€ 42.800,00
SAN CARLO	€ 2.440,00
PERFETTI	€ 1.160,00
MOTTA ALEMAGNA AGDC	€ 340,00
SEGAFREDO	€ 724,76
JOLLY CAFFÈ	€ 950,40
SAPORI DI TOSCANA	€ 970,00
ENERGIACHIARA.IT	€ 1.500,00
PARTESA	€ 2.086,42
GEDAC DISTRIBUTORI AUTOMATICI	€ 90,49
TOTALE	€ 53.062,07

53.062,07€

TOTALE CONVENZIONI

07 Gli obiettivi di miglioramento

La redazione del bilancio sociale, come sottolineato anche nella parte iniziale, rappresenta una costante occasione di crescita e miglioramento, di comprensione di processi da ottimizzare e nuove sfide da raggiungere.

Per questo motivo abbiamo deciso di esplicitare, come ulteriore impegno e atto di responsabilità, i nostri obiettivi di miglioramento e le strategie per raggiungerli. Prima di condividere quelli nuovi, riportiamo il cosa è stato fatto per raggiungere gli obiettivi che avevamo esplicitato nel nostro bilancio sociale 2025.

1. RAFFORZARE IL RUOLO DEI VOLONTARI IN AMBITO CULTURALE E SOCIALE

- Abbiamo strutturato laboratori di welfare culturale in per supportare i volontari nell'individuazione di pratiche culturali capaci di rispondere a target specifici con focus sui bisogni del territorio;
- Abbiamo realizzato un percorso di supervisione curato da una psicoterapeuta le volontarie e i volontari che svolgono volontariato culturale in carcere;
- Abbiamo realizzato, all'interno della prima festa di Novaradio il primo incontro di conoscenza e scambio tra tutte e tutti i volontari di Novaradio;
- Abbiamo realizzato, nell'ambito del progetto europeo LIVEMX una formazione approfondita per 40 volontari U35.

2. RAFFORZARE IL RUOLO DEI CIRCOLI, EVIDENZIANDO IL LORO RUOLO NELLE COMUNITÀ

- Abbiamo partecipato con un contributo scritto al Quinto Rapporto su Terzo Settore toscano esponendo le caratteristiche e unicità del nostro tessuto associativo;
- Abbiamo partecipato ad una indagine dell'università di Firenze sul ruolo dei circoli come soggetti di prossimità territoriale



3. RINNOVARE IL NOSTRO IMPEGNO PER LA CULTURA.

- Abbiamo vinto il bando del Comune di Firenze che ci ha visto aggiudicatari della Palazzina Exfila per la realizzazione di attività sociali e culturali con focus giovanile per i prossimi 5 anni;
- Abbiamo implementato e diversificato la programmazione culturale al teatro Brillante e all'Exfila attraverso musica e teatro di diversi generi e fasce d'età;
- Abbiamo realizzato, nell'ambito del progetto europeo LIVEMX una rassegna di gruppi musicali provenienti da 6 diversi Paesi Europei.



4. RINNOVARE IL NOSTRO COSTANTE IMPEGNO PER LA PACE.

- Dopo la violazione del cessate il fuoco del 18 marzo 2025 da parte di Israele, insieme ad alcune organizzazioni cittadine abbiamo deciso di organizzare una manifestazione che chiedesse alle nostre istituzioni di prendere posizione per fermare l'occupazione e per il ripristino del diritto internazionale.
- La Rete degli enti locali per i diritti del popolo palestinese nasce, dopo l'approvazione da parte di molti comuni ed enti locali della Città Metropolitana di Firenze e limitrofi di un odg per il Riconoscimento dello Stato di Palestina; ne fanno parte oltre 30 Comuni della Città metropolitana di Firenze: il coordinamento tecnico è curato da Anpi Firenze e Arci Firenze.



5. PROMUOVERE IL PROTAGONISMO GIOVANILE NELLE NOSTRE BASI ASSOCIATIVE E IN ARCI

- Abbiamo realizzato una ricerca quantitativa sul protagonismo giovanile nei nostri circoli e una ricerca pilota in quattro circoli per approfondire motivazioni, difficoltà, interessi legati al volontariato giovanile nelle nostre strutture tradizionali.



6. AUMENTARE E DIVERSIFICARE IL NOSTRO IMPEGNO IN AMBITO CULTURALE A FAVORE DELLA POPOLAZIONE CARCERARIA

- Un nuovo progetto ci ha permesso di aumentare le attività culturali a Sollicciano realizzando attività in lingua madre e di svolgere nuove attività di lettura e scrittura anche al Gozzini, con maggiore attenzione rivolta al periodo estivo.

Gli obiettivi di mandato

Gli obiettivi di “mandato”, validi fino al 2026, sono quelli che rimangono validi ogni anno e su cui ci impegniamo con costanza nel cercare strumenti e strategie più efficaci per raggiungerli. Di seguito le azioni messe in campo nel corso del 2025 per raggiungerli:

Potenziare il nostro servizio di Gestione e controllo dei bilanci e degli aspetti economici delle associazioni.

- Abbiamo fornito consulenze personalizzate ai circoli e alle associazioni affiliate cercando di favorire una corretta gestione
- Abbiamo favorito e facilitato l'usabilità da parte dei nostri Circoli dello strumento gestionale pensato da ARCI Nazionale per la gestione contabile e amministrativa: ARCIGEST.

Dare maggiore spazio e rilievo al nostro festival “Stella Rossa” e renderlo un appuntamento riconosciuto dalla collettività durante l'estate fiorentina.

- La settima edizione del Festival Stella Rossa (2025) conferma la tendenza di crescita di questo appuntamento con sempre maggiore presenza di pubblico e di volontari.
- La settima edizione si è tenuta per il terzo anno nei giardini della SMS di Rifredi, scelta fatta con l'intenzione di mantenere il festival in una zona periferica della città ma con l'intento di inserirla maggiormente nel tessuto urbano, favorendo così la partecipazione del quartiere e della popolazione. Per la terza volta il Festival è stato inserito nel cartellone dell'Estate Fiorentina.

Sostenere i nostri Circoli nella transmigrazione nel RUNTS - Registro Unico del Terzo Settore.

- Nel corso del 2025 si è rafforzato il servizio di consulenza e supporto, tramite una figura dedicata in grado di fornire informazioni e supporto operativo rispetto alla transmigrazione, iscrizione e permanenza nel RUNTS s; la figura viene costantemente aggiornata e formata in collaborazione con ARCI Nazionale e ARCI Toscana.

Dare ai nostri Circoli ancora più informazioni, formarli maggiormente e dotarli di strumenti sempre al passo con i tempi.

- Attraverso le occasioni formative per dirigenti e volontari su realizzazione eventi e L2 e attraverso il servizio di consulenza personalizzato abbiamo cercato di rispondere a questo importante obiettivo; abbiamo realizzato una nuova edizione del corso “Oneri e Onori” per offrire strumenti di gestione e aggiornamento continui ai nostri circoli e associazioni affiliate.

Per Novaradio, migliorare sempre la qualità della programmazione, l'interattività della radio con gli ascoltatori.

- Nel corso del 2025 Novaradio ha diversificato e aumentato il numero delle trasmissioni e dei volontari e grazie alla prima festa di Novaradio abbiamo avvicinato all'emittente e alla redazione sia ascoltatori che volontari

Migliorare le capacità di comunicazione delle Associazioni che sono affiliate ad Arci tramite momenti di formazione per i Circoli sull'utilizzo dei social media e sull'uso di strumenti appositi di promozione degli eventi di Arci e dei singoli Circoli.

- È un obiettivo che si rinnova ogni anno, continueremo ad offrire formazione e sostegno ai circoli attraverso specifici corsi di formazione gratuiti e aperti ai dirigenti delle nostre basi associative. Nel corso del 2025 abbiamo realizzato incontri di formazione sulla comunicazione di eventi culturali rivolti ai dirigenti e ai volontari e abbiamo implementato l'agenda dei circoli che settimanalmente esce sui nostri canali in modo da diffondere gli eventi e le iniziative che si svolgono nei circoli nel fine settimana strutturando l'agenda su più social.

Sostenere il ricambio generazionale nei circoli e la partecipazione delle donne e di nuovi dirigenti: Implementeremo la formazione e i percorsi per i/le nuovi/e dirigenti. Rafforzeremo il dialogo e l'interlocuzione con le realtà dei Circoli.

- Nel corso del 2025 abbiamo promosso lo scambio intergenerazionale e il rinnovamento continuando a svolgere formazione per i volontari U35 e realizzando la ricerca pilota sul volontariato giovanile nei nostri circoli.

Implementare la dimensione commerciale e di marketing: Dotarci di strumenti utili a potenziare la dimensione del marketing e commerciale

- Nel corso del 2025 abbiamo aumentato il numero di convenzioni dedicate ai circoli e abbiamo diversificato il nostro merchandising in un'ottica di sempre maggiore sostenibilità e eticità dei prodotti che portano il logo ARCI Firenze e abbiamo realizzato due incontri di approfondimento per le basi associative affiliate.

Obiettivi 2026

Questi dunque gli obiettivi di miglioramento che ci poniamo per il 2026:

Offrire ai circoli servizi sempre più integrati e aggiornati

Rafforzare il nostro impegno per una cultura dell'antirazzismo

Rafforzare le competenze del gruppo dirigente diffuso

Rinnovare il nostro impegno per le periferie

Rinnovare il nostro impegno per promuovere la pace

Promuovere il protagonismo giovanile

Confronto e partecipazione: verso il congresso Arci

APPENDICE #1

Le APS e le attività culturali, sociali e ricreative tra economia e volontariato.

Il caso di Arci Firenze

Arci Firenze opera in parte della Città Metropolitana di Firenze e si caratterizza per un modello di insediamento territoriale diffuso capillarmente in città e in provincia. La maggior parte delle associazioni che aderiscono all'Arci sono Circoli e Case del popolo; una minoranza di esse associazioni culturali "senza mura".

Nel territorio su cui insiste Arci Firenze si contano 200 Circoli e Case del Popolo e 50 associazioni culturali. Un insediamento, il nostro, che fin dalle piccole frazioni fino ai centri più grandi è presente da decenni e conta numerose organizzazioni ultracentenarie: luoghi e attività che, nel tempo, si modificano a seconda dei cambiamenti sociali e culturali a cui va incontro il territorio circostante.

Parliamo di strutture spesso di grandi dimensioni, con sale polivalenti, teatri, palestre, biblioteche, aule studio. Il 75% di esse dispone di spazi all'aperto, la metà dei quali con possibilità di ospitare iniziative e attività sociali e culturali. Due terzi dei Circoli del nostro territorio possiedono una cucina

interna, utilizzata per la ristorazione o per le cene sociali.

Le sale polivalenti variano a seconda di numerosi fattori specifici, strutturali e d'uso; ospitano eventi riservati ai soci o di pubblico spettacolo, ma anche corsi, laboratori, attività formative. Alcune di esse sono in grado di ospitare eventi di grandi dimensioni (oltre le 400 persone di capienza e fino a circa 700mq di ampiezza). Un terzo dei Circoli complessivi, infine, dispongono di sale danza o di palestre; il 20% di essi possiedono un teatro o un cinema, con sale fino a 300 posti.

I Circoli, in particolare negli ultimi anni, si configurano sempre più come di ritrovo per gli studenti e le studentesse, come testimonia il 22% delle Case del Popolo, che dispone di aule studio, biblioteche sociali o attività di doposcuola.

Questa ampia offerta di attività e di spazi polivalenti attrezzati è ben fotografata da un altro dato, che racconta come l'89% dei nostri Circoli non presenta spazi completamente inutilizzati. Ciò dimostra un'ampiezza e una diversificazione di attività spesso poco raccontata: trovare una stanza ad uso esclusivo in un Circolo Arci dell'Area metropolitana di Firenze è una vera e propria impresa.

Non da ultimo, occorre tenere conto del ruolo di questi spazi come start up di iniziative associative e di comunità. Fedeli al proprio nome, che ne rivela ancora oggi la vocazione, le Case del Popolo svolgono spesso la funzione di casa accogliente anche per altre organizzazioni, in particolar modo per le piccole associazioni tematiche del territorio (sociali, politiche, culturali, artistiche etc.), favorendone così nascita, crescita e moltiplicazione.

Tale conformazione, complessa e in costante sommovimento secondo una pluralità di vie e di fattori, necessita evidentemente di una dimensione economica che ne garantisca la sopravvivenza, lo sviluppo e la sostenibilità.

Chiunque abbia avuto modo di partecipare alle attività di un Circolo da volontario/a o da consigliere/a sa quanto sia impegnativo riuscire a far fronte ai costi fissi di strutture ampie, eterogenee e necessarie di continui lavori di manutenzione. Fallire in questo compito significherebbe privare il territorio di una pluralità di punti di riferimento concreti, aperti quotidianamente.

Ma cosa fanno, dunque, i Circoli Arci e le Case del Popolo del nostro territorio?

Tra presentazioni di libri, dibattiti culturali e politici, attività per i più piccoli e le famiglie, serate di ballo, musica live e dj set, cene sociali e iniziative di solidarietà e raccolta fondi, le Case del Popolo svolgono oggi le loro attività puntando su tre pilastri: il volontariato; l'attivismo (anche giovanile); il rinnovamento dei propri gruppi dirigenti.

Come riporta settimanalmente l'Agenda Arci (consultabile su www.arcifirenze.it), sono infatti centinaia le attività sociali, artistiche, culturali e ricreative che ogni settimana vengono proposte nei Circoli Arci dell'Area Metropolitana di Firenze. Gli ambiti più gettonati degli anni post-pandemici sono le presentazioni di libri, gli incontri culturali e la musica dal vivo.

Quasi la metà delle Case del Popolo continuano ad ospitare dibattiti e conferenze politiche, talvolta – come da tradizione – presentando nei propri spazi la sede delle sezioni di vari partiti, mentre quasi la metà dei Circoli organizza serate di ballo di varia tipologia.

La capacità di sapersi rinnovare anche nelle offerte culturali è però palese, come racconta l'alto numero di spettacoli teatrali, concerti, dj set, proiezioni di film, mostre d'arte, ospitati mediamente da oltre un terzo dei Circoli fiorentini, luoghi sempre più frequentati anche per laboratori e corsi artistici: sfiorano infatti il centinaio i Circoli e le Associazioni che propongono settimanalmente corsi di ballo, yoga e ginnastica dolce, ed è sempre più sensibile la crescita delle Case del Popolo.

che prevedono attività laboratoriali continuative per i più piccoli, dimostrandosi sempre più luoghi a “misura di famiglia”. Tutto questo a dimostrazione della vivacità e della centralità culturale di queste strutture.

Altro aspetto significativo delle iniziative dei Circoli dell'area fiorentina riguarda l'attivismo in ambito sociale: dalle tradizionali cene sociali destinate a raccogliere fondi a sostegno di enti no profit che operano in Italia e all'estero (sempre più frequenti, per esempio, le attività di raccolta fondi a supporto delle amministrazioni locali, in particolar modo se e quando colpite da calamità naturali) ai più innovativi progetti di welfare culturale, nati e sviluppati con l'obiettivo di costruire proposte artistico-culturali rivolte alle fasce più deboli della popolazione. In questo senso, solo nel 2023, sono circa 2300 le persone coinvolte nelle attività di welfare culturale organizzate dai Circoli e dalle Associazioni culturali, a cui si aggiungono le centinaia di persone raggiunte direttamente da Arci Firenze attraverso la propria specifica progettazione.

Le attività di carattere sociale possono però assumere anche altre forme, come l'attivazione di sportelli di orientamento rivolti sempre alle fasce più deboli del territorio; l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione su tematiche afferenti alle dipendenze; la strutturazione di attività di doposcuola per bambini e ragazzi di ogni età e di corsi gratuiti di italiano L2 per stranieri.

Da non trascurare, infine, la naturale vocazione all'accoglienza di un modello associativo di prossimità come quello dei Circoli e delle Case del Popolo, capace di dare casa a chiunque

la cerchi; luoghi dalle porte sempre aperte, unici nel consentire l'accesso e la permanenza nei propri spazi senza alcun obbligo di consumo o di spesa e senza discriminazione alcuna: dai ragazzi agli anziani per un modello di accoglienza trasversale, rivolta e indirizzata ad ogni forma di solitudine e di fragilità.

Un modello, questo, che contribuisce in modo significativo ed estremamente concreto alla coesione delle nostre comunità territoriali, obiettivo a cui si tende attraverso tre pilastri che ne qualificano natura e azione: volontariato, attivismo e autofinanziamento.

Quest'ultimo, in particolare, da sempre modalità di sostentamento, crescita e sviluppo del movimento mutualistico e associazionistico italiano, si svolge oggi secondo due direttrici: autofinanziamento derivante da attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, rivolte e riservate alla propria base sociale (organizzazione di attività culturali, artistiche, ricreative, formative, di interesse sociale etc.); autofinanziamento derivante da attività diverse rispetto all'art. 5 citato, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale (ristorazione sociale, servizi, sponsorizzazioni di eventi specifici).

Entrambe, pur nel differente inquadramento legislativo, concorrono alla sopravvivenza dei Circoli e delle Associazioni, enti no profit, garantendone la possibilità, non solo di rimanere in vita, ma anche e soprattutto di generare entrate da utilizzare nelle attività d'interesse generale per il raggiungimento delle finalità associative: civiche, solidaristiche e di promozione sociale.

Ciò è ancor più evidente se si considera come tutte le attività di Circoli e Associazioni, comprese le così dette attività diverse, sono realizzate grazie all'impiego di un numero altissimo di volontari e volontarie (si consideri che solo nel territorio su cui insiste Arci Firenze si contano circa 43.000 soci e socie e più di 3000 volontari/e) e sostengono la persistenza di un mondo, quello degli Enti di Terzo settore, che garantiscono attività artistiche, culturali, sociali, formative, ricreative, mutualistiche gratuite o a prezzi assolutamente fuori mercato.

Ma non è, infine, una mera questione economica o di numero di volontari e volontarie: la modalità stessa di ideazione, organizzazione e realizzazione delle così dette attività diverse da parte di un Circolo o di un'Associazione ne certifica il carattere altro rispetto alle medesime attività svolte da un soggetto profit. Differente l'obiettivo, differenti le forme attuative. Per rendersene conto, per esempio, è sufficiente partecipare a un concerto o a un festival organizzato da un Circolo del territorio o prendere parte, da lavoratore o lavoratrice, a un pranzo nelle mense operaie delle Case del Popolo di periferia. Si coglierà così, concretamente, il carattere solidaristico, aggregativo e di coinvolgimento socio-personale del volontariato, a prescindere dalla tipologia di attività svolta; l'attenzione costante rivolta ad ogni forma di difficoltà (psicologica o socio-economica) e contro ogni discriminazione; la libertà, infine, in ambito artistico-culturale, di non dover sottostare a dinamiche commerciali, promuovendo così forme d'arte e di cultura innovative e d'avanguardia.

Estratto del documento "Il terzo settore in Toscana" (2025, Regione Toscana)

APPENDICE #2

NOVA!

Il Festival di Novaradio



NOVA!
IL FESTIVAL DI NOVARADIO

ON AIR

SABATO 18 GENNAIO
BRILLANTE - NUOVO TEATRO LIPPI (FI)

nevaRADIO
città futura arci novaradio.info

16.30 - TALK
ORNELLA FAVERO - KENTO
LUIGI MASTRODONATO

20.00 - CENA
@Circolo ARCI LIPPI

22.00 - LIVE
FRANCESCA BONO

23.30 - DJ SET
SAEED AMAN

L'INGRESSO AGLI EVENTI È LIBERO
IL FESTIVAL SARÀ IN DIRETTA ANCHE SU NOVARADIO.INFO

arci Firenze

Codice AIC 0126189101 - Questo evento è realizzato anche grazie al contributo del progetto GensetKorea2020, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo che mira a rafforzare la capacità di attuazione di giovani associazioni nel settore dell'educazione alla Cittadinanza Globale, attraverso la creazione di un sistema regionale di promozione della Agenda 2030

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

GensetKorea2020

Follow us
f i

ARCI FIRENZE

Bilancio sociale

ANNO 2025

